

Salute

Al via la campagna vaccinale

Martorano: "Immunizzarsi contro l'influenza è un contributo personale che si offre al bene comune"



Parte oggi in Basilicata, la campagna vaccinale antinfluenzale e antipneumococcica per la stagione 2012-2013. Le due vaccinazioni possono essere effettuate negli ambulatori Asl di tutti i comuni lucani, ma anche negli studi dei medici di medicina generale che partecipano alla campagna vaccinale. La Regione eroga le vaccinazioni in forma gratuita.

A PAG. 3

Dalla giunta un avviso pubblico per integrare i fondi rischi: 3,8 milioni

Spalle più larghe per i Consorzi Fidi

L'assessore Pittella: un concreto aiuto in un periodo di crisi

Un modo per aiutare - attraverso un più facile accesso al credito - lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese lucane che stanno attraversando questo lungo periodo di congiuntura



Per l'integrazione dei fondi rischi delle cooperative e dei consorzi fidi della Basilicata arrivano 3,8 milioni di euro. Lo prevede l'avviso

pubblico approvato dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alle Attività Produttive Marcello Pittella per favorire, attra-

verso un più facile accesso al credito, lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese lucane che stanno fronteggiando la crisi.

A PAG. 2

Pari opportunità



Iniziative di Botta (Crpo) e Fanelli (Crp)

Violenza sulle donne una giornata contro

Un minuto di silenzio sui campi

A PAG. 4

Industria



L'agenzia statale per lo sviluppo d'impresa

Invitalia s'impegna per la Val Basento

L'assessore Viti dopo un incontro

A PAG. 2

Allevamenti



A Bella l'assessore Mastrosimone

"Zootecnia, settore vitale della regione"

Presto misure adeguate

A PAG. 4

Primarie Pd, il segretario Bersani in Basilicata raggiunge il 55 % Record di affluenza ai seggi

L'area lucana è quello in cui, in percentuale, si sono recati più cittadini a votare

Diversi i record lucani al primo turno delle primarie del Pd svoltesi ieri. Innanzitutto il leader in carica, Pierluigi Bersani, raggiunge il 55%, quota di tutto rispetto, ben oltre il doppio dell'inseguitore Matteo Renzi, al 22%.

In secondo luogo, la Basilicata è stata la regione italiana in cui - ovviamente in percentuale - si è recata la maggior parte di cittadini a esprimere il proprio voto per eleggere il candidato premier del centrosinistra.



La Gazzetta del Mezzogiorno

Province, Matera non ci sta a scomparire e scende in strada per dire no all'accorpamento

Al corteo non ha partecipato alcun esponente politico: c'erano giovani e famiglie a braccetto

Lo slogan non era di quelli a effetto, magari con una frase spiritosa o un motto particolarmente duro. Piuttosto, una dichiarazione di principio semplice e netta: "Matera provincia, né con Bari né con Potenza". Insomma, i

materani che sono scesi in piazza non accettano che la provincia di Matera scompaia, e non desiderano nemmeno diventare un "nuovo paese" del Trentino o del Baresse. Giovani e famiglie in piazza, senza politici.



Il Quotidiano della Basilicata

La giunta regionale approva l'avviso pubblico per l'integrazione dei consorzi di garanzia degli affidamenti

Aiuti per rinforzare i Confidi

Stanziati 3,8 milioni di euro per aiutare le piccole e medie imprese nel periodo di crisi

Un aiuto alle imprese lucane: 3,8 milioni di euro in più ai fondi rischi delle cooperative e dei consorzi fidi della Basilicata. Lo prevede l'avviso pubblico approvato dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alle Attività produttive Marcello Pittella.

L'obiettivo è favorire, attraverso un più facile accesso al credito, lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese lucane che stanno attraversando questo lungo periodo di congiuntura economica. Questa integrazione dei fondi rischi dei Confidi consentirà di concedere garanzie alle piccole e medie imprese per finanziamenti per investimenti, prestiti, partecipazioni, operazioni di finanziamento per capitalizzazione aziendale e per il riequilibrio finanziario finalizzato all'estinzione di linee di credito.

Per la cronaca, il Confidi è un consorzio di garanzia collettiva dei fidi bancari. Questi sono, come si sa, l'impegno assunto da



una banca a mettere una somma a disposizione del cliente, o di assumere per suo conto un'obbligazione nei confronti di terzi. Il Confidi dunque presta garanzie per agevolare le imprese nell'accesso ai finanziamenti, a breve medio e lungo termine, destinati allo sviluppo delle attività economiche

e produttive.

Spiega l'assessore Pittella: "La nuova iniziativa si configura come un concreto aiuto per superare l'attuale periodo di crisi economica. Viene rafforzata l'operatività dei fondi di garanzia regionali per gli investimenti e per il capitale circolante considerato che questi non

consentono l'accesso alle garanzie per importi inferiori a cento mila euro. In un periodo di forte crisi economica come quello attuale le imprese hanno bisogno di migliorare il proprio livello di competitività per poter affrontare le nuove sfide di mercato". "Nell'ambito delle politiche regionali per favorire

l'accesso al credito alle piccole e medie imprese - aggiunge l'assessore - è quindi necessario rafforzare tutte le iniziative per lo sviluppo di garanzie collettive aziendali".

L'avviso pubblico approvato dalla giunta regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. A partire dalla

data di pubblicazione decorreranno trenta giorni per la presentazione alla Regione delle domande di partecipazione.

Alla distribuzione delle risorse messe a disposizione saranno ammessi i Confidi che avranno raggiunto la soglia minima fissata dal bando, in base alla valutazione prevista dall'istruttoria.

I criteri di selezione per effettuare la valutazione sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza. Questi i principali parametri che saranno considerati: il grado di operatività del fondo rischi in base all'ammontare delle garanzie, la solidità patrimoniale dei Confidi, l'esperienza e i requisiti professionali riguardo ai volumi di garanzie prestate, il numero di imprese garantite, il numero di convenzioni stipulate con le banche, l'ammontare complessivo delle garanzie fornite, i risultati previsti in termini di operazioni effettuabili e le perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi. (bm3)

Val Basento, Viti: Invitalia si impegnerà per il rilancio

L'assessore riporta le conclusioni di un incontro tenutosi nella Capitale con l'amministratore delegato dell'agenzia per lo sviluppo d'impresa

Potrà essere Invitalia a dare una mano alla Val Basento in crisi: lo fa sapere l'assessore alla Formazione e Lavoro Vincenzo Viti. Invitalia è l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa che agisce su mandato del governo. I suoi obiettivi: favorire gli investimenti esteri, sostenere l'innovazione e la crescita del sistema produttivo, valorizzare i territori.

Spiega Viti, pochi giorni dopo la Conferenza che ha fatto il punto sulla questione: "Invitalia verrà impegnata con le sue risorse professionali anche nel lavoro che prenderà corpo sul progetto di rilancio della Valle del Basento, replicando la collaborazione che, a fianco del direttore generale del ministero dello Sviluppo economi-



Una veduta dell'insediamento industriale di Ferrandina, in Val Basento

co dott. Sappino e della task force interregionale appulo-lucana, ha offerto nel progetto di reindustrializzazione dell'area murgiana".

Viti riporta ciò che è accaduto nel corso di un incontro a Roma con l'amministratore delegato di Invitalia Domenico Arcuri. Spiega Viti: "Ho avuto modo di commentare i risultati del recente

confronto sulla Valle del Basento, cui Invitalia ha partecipato, anche al fine di stabilire metodo e tempi di una attività concertata cui parteciperanno i dipartimenti al Lavoro, alle Attività produttive, all'Ambiente, all'Agricoltura e alle Infrastrutture. Arcuri ha rinnovato l'interesse a una proficua collaborazione con la Regione Basilicata, soprattutto in

vista delle prospettive per la vicenda "Valle del Basento", una volta messo a punto un progetto in vista dell'approdo al ministero dello Sviluppo economico. Vi è, infatti, un impegno del sottosegretario De Vincenti in sede parlamentare, a definire in una sede governativa le modalità per una conclusione della complessa vicenda". (bm3)

Terremoto 1980



De Filippo spinge sulla prevenzione

Prevenire, prevenire e ancora prevenire: solo questa, secondo il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, è la logica giusta per affrontare il pericolo dei terremoti, come ha detto in occasione del 32esimo anniversario del sisma 80.

Spiega De Filippo: "Il terremoto del 1980 deve restare per noi un monito ad affrontare il rischio sismico sempre presente con la logica della prevenzione. Quanto è successo il 26 ottobre sul Pollino dove gli effetti di una forte scossa sono stati fortemente attenuati dal buon lavoro fatto sulle strutture e sulla prevenzione in generale, è segno che quella dell'80 è stata una triste lezione che la Basilicata ha saputo mettere a frutto, ma dobbiamo continuare su questa strada e già stiamo lavorando all'esercitazione nazionale di protezione civile che si terrà in Basilicata a metà del prossimo mese di dicembre".

"Questo - dice - è anche il miglior modo per onorare la memoria di quanti in quella tragedia, in quelle tragedie, hanno perso la vita", conclude. (bm3)

Martorano: "Vaccinarsi è un contributo personale che si offre al bene comune. Gratis anche quest'anno"

Sanità pubblica all'opera

Al via in Basilicata la campagna vaccinale antinfluenzale e antipneumococcica

Influenza e pneumococco, parte la campagna vaccinale 2012-2013. Da oggi la popolazione a rischio potrà vaccinarsi contro l'influenza e la malattia pneumococcica, per la quale il sistema sanitario regionale si è dotato del nuovo vaccino Prevenar 13, fortemente raccomandato da società scientifiche nazionali ed internazionali

Le due vaccinazioni possono essere effettuate negli ambulatori Asl di tutti i comuni lucani, ma anche negli studi dei medici di medicina generale che partecipano alla campagna vaccinale.

La Regione Basilicata eroga le vaccinazioni in forma gratuita e il fabbisogno acquisito è tale da garantire la copertura



al di sotto dei sei mesi, e a soggetti che abbiano manifestato una reazione allergica grave dopo la somministrazione di una precedente dose o una reazione allergica grave a un componente del vaccino. Una malattia acuta di media o grave entità, con o senza febbre, costituisce una controindicazione

Garantita a livello regionale la copertura di tutta la popolazione interessata



Il nuovo antidoto che verrà somministrato è "prevenar 13" fortemente raccomandato da società scientifiche nazionali e internazionali

vaccinale di tutta la popolazione interessata a livello regionale.

Le vaccinazioni sono raccomandate alle persone che hanno età pari o superiori a 65 anni, ma anche a bambini di età superiore ai 6 mesi, ragazzi e adulti fino a 65 anni affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze. Il vaccino antinfluenzale non deve essere somministrato a lattanti

temporanea alla vaccinazione, che va rimandata a guarigione avvenuta.

In merito alla vaccinazione antipneumococcica, che parte contestualmente alla campagna antinfluenzale, si specifica che la Regione Basilicata introduce la somministrazione di un nuovo vaccino (vaccino antipneumococcico 13 valente, Prevenar 13) fortemente raccomandato da società scientifiche

nazionali quali la Simmg-Sip-Siti, e supportato da studi e ricerche scientifiche internazionali.

Tale vaccino è particolarmente efficace e duraturo nel tempo nel prevenire la malattia pneumococcica, in particolare la polmonite, la più temibile complicanza della sindrome influenzale. Si tratta di un

vero e proprio problema di sanità pubblica per via dell'alta incidenza di questa forma morbosa, della degenza ospedaliera in termini di giorni di ricovero, di assistenza domiciliare, di costi (spesa farmaceutica e ospedaliera).

Il nuovo vaccino, se somministrato a larga parte dei mai vaccinati e delle

Salute Attilio Martorano, annunciando l'avvio della campagna vaccinale antinfluenzale e antipneumococcica 2012-2013, che quest'anno vede l'insediamento di un nuovo vaccino, "13 valente", particolarmente efficace contro la polmonite e indicato soprattutto nella popolazione adulto-anziana mai vaccinata, ma anche nella rimanente popolazione e nelle categorie a rischio.

"Invito gli anziani, i genitori dei bambini fino a 5 anni e tutte le persone già affette da qualche malattia a recarsi nelle strutture"

categorie a rischio, potrebbe garantire un notevole calo dell'incidenza della malattia pneumococcica, con notevoli benefici in termini di obiettivi di salute raggiunti, ma anche in termini importanti ed attuali di risparmio di spesa.

"I vaccini si confermano un importante presidio di salute per la collettività. Per questo è importante

"I vaccini sono garantiti gratuitamente anche quest'anno su tutto il territorio regionale. Vaccinarsi contro l'influenza - sottolinea Martorano - è un contributo personale che si offre al bene comune, per questo invito gli anziani, i genitori dei bambini fino a 5 anni, tutte le persone già affette da qualche malattia, medici e infermieri a sottoporsi

La polmonite è un problema per via dell'alta incidenza di questa forma morbosa e della degenza ospedaliera in termini di giorni di ricovero

che, soprattutto la popolazione considerata a rischio, si sottoponga alla vaccinazione". Lo afferma l'assessore regionale alla

alla vaccinazione. Il vaccino - conclude Martorano - comporta benefici sia in termini salutistici che sulla spesa pubblica". (Bm6)

A chi si rivolge la vaccinazione antinfluenzale:

la vaccinazione antinfluenzale è raccomandata alle seguenti categorie: alle persone di età uguale o maggiore di 65 anni, ai bambini di età superiore a 6 mesi, ragazzi adulti fino a 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza, bambini adolescenti in trattamento con acido acetilsalicilico, donne al secondo e al terzo trimestre di gravidanza, individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungo degenza, medici e personale sanitario di assistenza, familiari e contatti di soggetti ad alto rischio, soggetti addetti a servizi

Il "foglio illustrativo" delle due vaccinazioni

Ambulatori Asl di tutti i comuni lucani e studi medici pronti

pubblici di primario interesse collettivo, personale che è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani.

A chi si rivolge la vaccinazione antipneumococcica: la vaccinazione antipneumococcica è raccomandata ai soggetti mai vaccinati per la vaccinazione antipneumococcica, di età pari o superiore a 65 anni, e ai soggetti mai vaccinati per la vac-



cinazione antipneumococcica di età compresa tra 50-64 con cardiopatie croniche, malattie polmonari croniche, cirrosi epa-

tica, epatopatie croniche evolutive da alcolismo, diabete mellito. Tra i soggetti mai vaccinati di età compresa tra i 5-50 anni la

vaccinazione è raccomandata a coloro i quali sono risultati positivi all'HIV, ai portatori di impianti cocleari, a coloro che soffrono di insufficienza renale cronica, sindrome nefrosica. Rientrano tra i soggetti a rischio anche coloro i quali soffrono di immunosoppressione iatrogena clinicamente significativa, trapiantati d'organo o di midollo, soggetti con neoplasie diffuse, leucemie, linfomi, mieloma multiplo, asple-

nia anatomico-funzionale, immunodeficienze congenite o acquisite, anemia falciforme, talassemia, fistole liquorali.

Chi somministra le vaccinazioni e dove: la campagna vaccinale viene promossa dalle istituzioni sanitarie, in primis dalla Regione, e la somministrazione viene effettuata in larga parte dai medici vaccinatori delle Asl, ma, in alcune ex Asl come quella di Matera, anche con il contributo dei medici di Medicina Generale. Le vaccinazioni sono assicurate presso tutti gli ambulatori vaccinali Asl dei 131 comuni Lucani. I medici di Medicina Generale le effettuano presso i propri ambulatori. (Bm6)

Zootecnia: "Interventi e misure per sostenere il settore vitale"

Le ha illustrate l'assessore regionale all'Agricoltura, Rosa Mastrosimone a Bella per un seminario didattico sul latte



"Il Marmo Melandro è uno dei principali bacini di produzione di latte bovino della Basilicata, con oltre il 20 per cento della produzione ed oltre il 33 per cento del numero dei produttori". A dichiararlo è l'assessore regionale all'Agricoltura, Rosa Mastrosimone, intervenendo al seminario didattico a Bella dal titolo 'Il latte di Bella: una risorsa anche per nuove attività produttive'. Parlando del comparto a livello regionale, ha precisato che anche "in Basilicata si vanno consolidando le tendenze nazionali: la riduzione del numero di aziende in produzione, l'aumento delle dimensioni medie aziendali e della produzione media di latte per allevamento". A proposito della trasformazione del latte, Mastrosimone ha evidenziato "il crescente divario tra i prezzi al consumo ed il prezzo alla stalla". Proprio sulla questione del prezzo del latte l'assessore ha annunciato che convocherà le parti per cercare di raggiungere un accordo. "Sugli interventi che la Regione sta mettendo in atto per il sostegno al settore - ha precisato Mastrosimone - si basano su tutela dell'ambiente e della salute pubblica, sulla salvaguardia dei livelli occupazionali e di un adeguato reddito per l'allevatore oltre alla sicurezza alimentare e la tracciabilità nel processo produttivo".

"Sono circa 140 all'anno in Basilicata le vittime di abusi molto spesso in famiglia"

Violenza sulle donne, sui campi lucani un minuto di silenzio

Giornata di iniziative voluta dalla presidente Crpo, Antonietta Botta e della Consigliera regionale di Parità, Anna Maria Fanelli



Qui sopra, Fanelli; accanto Botta



La presidente della Commissione regionale per le Pari opportunità, Antonietta Botta e la Consigliera regionale di Parità, Anna Maria Fanelli, ieri, in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne, hanno rivolto degli appelli e organizzato alcune iniziative. "Oggi 25 novembre - ha detto Botta - alziamo la nostra voce contro questo vero e proprio sterminio di corpi e di anime che saranno accompagnate per tutta la vita da ferite indelebili. Una donna ogni due giorni circa muore in Italia per mano di un uomo. La Basilicata - ha aggiunto - non è esente da questo orrore: donne ammazzate dai loro ex mariti, fidanzati; delitti annunciati, dopo lunghi periodi di stalking che, forse, potevano essere evitati. 'Telefono Donna'

Uffici giudiziari più moderni

Il progetto Ernst & Young

"E' di grande valore l'impegno fra Tribunale di Potenza e Regione Basilicata nella definizione di un progetto che apre le piste di trasparenza e relazionalità a servizio di una giustizia che sappia rispondere ai grandi obiettivi cui è finalizzata". Lo ha dichiarato l'assessore alla Formazione Vincenzo Viti, intervenendo alla presentazione del Progetto Best Practices degli uffici giudiziari presso il Tribunale di Potenza. "Il Progetto realizzato dalla Ernst & Young finanziato con le risorse del Fse sull'asse Capacità Istituzionale, consentirà di verificare con quali risultati giustizia civile e penale si stiano predisponendo verso modelli di rapidità, di efficienza e di trasparenza".

ha fornito dei dati qualche giorno fa: circa 140 donne all'anno si rivolgono all'associazione perché vittime di violenze fisiche, sessuali, psicologiche, molto spesso in famiglia, proprio tra le mura domestiche. Fanelli con il Coni, la Figc

e l'Avis, ha invitato a dedicare un minuto di silenzio prima delle competizioni sportive. "Per combattere il fenomeno è necessario conoscerlo e per conoscerlo occorre parlarne. Questa volta, però, chiediamo il silenzio: un minu-

to di silenzio per ricordare tutte le donne vittime della violenza". La Consigliera Regionale di Parità, con rappresentanti del Coni, della Figc e dell'Avis, ha assistito alla partita di calcio Sporting Pignola - Rosso Blu che si è disputata ieri a Pignola, per affermare che "nessuna donna deve subire violenza, nel rispetto dell'inviolabilità dei corpi, della propria persona e della propria dignità". "La violenza è la prima causa di morte e di invalidità permanente delle donne tra i 14 e i 50 anni e la violenza domestica è il crimine più diffuso nel mondo. Chiediamo di aderire al nostro impegno - conclude la Fanelli - in maniera che 'tale atto' si ponga come un'azione concreta verso le donne vittime di violenze di tutto il nostro territorio regionale".

Dal Consiglio

Fondi comunitari

Vita (Psi)

L'Avviso pubblico approvato dalla Giunta con il finanziamento di 3,8 milioni di euro per l'integrazione dei fondi rischi delle cooperative e dei Consorzi Fidi risponde ad un'esigenza da tempo sollecitata dal sistema lucano dei Cofidi, dalle associazioni di categoria delle pmi raccolte intorno al cartello 'Pensiamo Basilicata' e che ho condiviso.

La Regione Basilicata ha un'occasione da non sprecare: la nuova programmazione dei fondi comunitari 2013-2020.

Petrolio

Benedetto (Idv)

Sulla G.U. del 21 novembre scorso è pubblicata la motivazione della bocciatura della norma regionale sulla cosiddetta moratoria riferita alla ricerca di idrocarburi dopo il ricorso del Consiglio dei Ministri.

Si tratta adesso di prenderne atto e di riadeguare la strategia della Regione nei confronti del Governo e delle compagnie che hanno ripreso ad assediare la Basilicata sia per la ricerca nel sottosuolo (Marmo-Melandro e Vulturno-Alto Bradano) che a largo della costa metapontina.

Politica

Rosa (Pdl)

Berlusconi con le sue mezze frasi di scendere in campo e Alfano che ipotizza un annullamento delle primarie mi gettano nello sconforto in quanto diventano più certi i miei timori che tra Milano e Roma hanno deciso di uccidere un mondo che tra mille difficoltà prova sui territori ancora a tenere in piedi la nostra bandiera. Basta, è l'ora delle decisioni, si stabilisca cosa fare, visto che emergono chiaramente due idee differenti di centrodestra.

Lavoro

Autilio (Idv)

Per avviare una svolta nei percorsi di apprendimento in azienda tra le iniziative più significative assunte dalla Regione ci sono gli avvisi pubblici per incentivare sia l'apprendistato professionalizzante, sia quello per la qualifica e il diploma professionale, sia quello, d'intesa con l'Università, per la ricerca e per l'alta formazione. Bisogna accelerare l'iter della riforma della legge che organizza la formazione e contestualmente riorientare la strategia formativa regionale in previsione del nuovo settennio del FSE 2013-2020 raccordandolo con i nuovi istituti previsti dalla Riforma Fornero.

Sanità

Napoli (Pdl)

Dare vita ad una netta inversione di tendenza, accompagnata da una maggiore trasparenza sui costi. La soluzione è stata già proposta con la mozione presentata recentemente in Consiglio Regionale, volta ad obbligare le strutture ospedaliere a rendere noti, anche on line, i prezzi dei dispositivi medici.

Da qui può prendere piede l'auspicato salto di qualità attraverso decisioni chiare e coraggiose che mettano la parola fine a sprechi ed atteggiamenti poco trasparenti in un settore che produce enormi guadagni per le aziende farmaceutiche.

Terremoto Pollino

Mattia (Pdl)

In un'interrogazione al Presidente della Giunta ha chiesto quali azioni intende attuare, d'intesa con i sindaci dei Comuni del Pollino interessati dallo sciame sismico, innanzitutto, per accelerare il trasferimento delle risorse stanziato dal Governo, nel limite massimo di 10 milioni e per promuovere iniziative specifiche della Regione, di intesa con la Calabria, tenuto conto che il primo stanziamento è inadeguato a far fronte a tutte le necessità.



REGIONE BASILICATA

Turismo è vitalità

La nostra forza è il fascino dei nostri paesaggi

Crediamo nella valorizzazione delle nostre risorse come opportunità di crescita. Dai beni architettonici a quelli naturali sosteniamo progetti per raccogliere le sfide di un panorama turistico sempre più esigente



I Piot per dare voce alle potenzialità del nostro territorio con le bellezze dei suoi borghi e l'impiego di fondi comunitari per realizzare strutture dal forte impatto turistico

Dal Volo dell'Angelo ai Sassi di Matera, dal mare alla montagna, dagli invasi di Monte Cotugno e del Pertusillo alla Rabatana e ai luoghi di Federico II

II | BASILICATA PRIMO PIANO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 26 novembre 2012

PRIMARIE POTENZA

LA SCELTA DEL CENTROSINISTRA

SEGGI

La Basilicata è la regione italiana dove, in percentuale, hanno risposto più cittadini all'appello delle primarie

Un'affluenza record
Bersani è il più votato

Il leader del Pd a quota 55%. Renzi 22%, Vendola 18%

MIMMO SAMMARTINO
MASSIMO BRANCATI

La sfida del Centrosinistra in Basilicata ha raccolto una buona partecipazione nelle urne. Mentre scriviamo i numeri sono ancora incerti, anche se la tendenza del risultato finale non sembra lasciare spazio ad equivoci. I lucani che si sono recati ai seggi, in questa prima tornata, per decidere il candidato premier, sono stati oltre 45 mila nei 131 comuni lucani. Nella sola città capoluogo i votanti sono stati 4.985.

Il candidato Pierluigi Bersani - che ha scelto tra l'altro il segretario regionale del Pd, Roberto Speranza, come coordinatore del suo staff per le primarie - ha fatto la parte del leone. Quando il calcolo delle schede riguarda 130 seggi su 152 complessivi (45.263 votanti), Bersani veleggia al 55,4 per cento. Seguono Matteo Renzi (21,5%) e Nichi Vendola (18%). Chiudono Bruno Tabacchi (4,3%) e Laura Puppato (0,7%).

In provincia di Potenza, quando so-

no state scrutinate le schede di 100 seggi su 119 (31.356 votanti), Bersani ha raccolto il 55,5%, Renzi il 22% Vendola il 17,7, Tabacchi il 4,1 e Puppato lo 0,7.

A Potenza città Bersani si attesta al 50%, a fronte del 22,8% di Renzi e il 21,4% di Vendola. Con Tabacchi al 4,7% e Puppato all'1%.

In provincia di Potenza la maggiore affluenza, in percentuale, rispetto agli abitanti, si è avuta ad Abriola (29,89% del totale complessivo della popolazione). A Muro Lucano la partecipazione più bassa (2,17%).

La Basilicata si è confermata, come nelle attese, uno dei punti di forza del segretario nazionale del Pd Bersani. La «sorpresa» Renzi ha prevalso in alcuni comuni del Potentino dove si erano concentrati i suoi supporter: Latronico, Senise, Maratea, Moliterno, Calvello. Colpo di scena a San Chirico Raparo dove Tabacchi ha superato proprio Renzi.

Primi commenti, a caldo, dopo il voto. Roberto Speranza esulta per il primato di Bersani: «il doppio turno

era un risultato atteso». Antonello Molinari (responsabile del comitato Bersani) aggiunge: «Grande soddisfazione per la partecipazione al voto dei lucani, la più alta, in percentuale, di tutto il territorio nazionale. Siamo, inoltre, la regione che ha sostenuto maggiormente Bersani, raggiungendo una percentuale tra il 56 e il 57 per cento. Il Pd si conferma in Basilicata una piattaforma utile di discussione in un momento di crisi».

Livio Valvano, segretario regionale del Psi, esalta la partecipazione al voto. «Grande affluenza - osserva - La Basilicata sceglie l'affidabilità di Bersani. C'è, però, una domanda di cambiamento nel Paese ma anche da noi perché il 40 per cento del centrosinistra che sceglie Renzi o Vendola è un dato che non va sottovalutato e che insieme alla presenza che c'è nelle intenzioni di voto di Grillo va interpretato al meglio. Sono contento - conclude - del contributo che i socialisti hanno dato alle primarie sia in termini di organizzazione e sia in termini di partecipanti al voto, di elettori».



URNE
Alle primarie anche il voto di cittadini immigrati. Le operazioni sono proseguite fino alle 20
[servizio fotografico di Tony Vecce ed Enzo Bianchi]



ANTONELLA INCISO

Entusiasmo ed euforia. L'aria che si respira nella sede regionale del Partito democratico di Basilicata nella notte delle Primarie è questa. Mentre nel paese cresce l'on-

data dell'antipolitica, l'affluenza ai seggi per scegliere il candidato premier del Centrosinistra appare un segnale concreto che accorcia la distanza tra i cittadini e la politica. E gli esponenti del Centrosinistra lucano ne sono ben consapevoli tanto, che a fine serata, mentre si contano le schede e si snocciolano i voti, più di qualcuno, parla di «una partecipazione importante». Dalle 8 di domenica mattina i seggi sono aperti per accogliere coloro che si sono iscritti nei giorni scorsi. Un lento via vai di persone che si intensifica nel pomeriggio, formando nei diversi seggi code più o meno lunghe. Gli elettori, però, non si scoraggiano e con pazienza attendono il loro turno. Un voto espresso, quindi, senza in-

toppi e senza problemi. Piuttosto con la serietà che si deve ad un momento di partecipazione politica. Così serietà e partecipazione diventano le note distintive dell'intera giornata. Una giornata che ha un unico strascico pole-



VIA VAI LENTO

L'affluenza si è concentrata nel pomeriggio di ieri

SEGGI
In alto
Vincenzo Folino
e Roberto
Speranza. A
destra Piero
Lacorazza



LO SPOGLIO BIG E SIMPATIZZANTI NELLA SEDE DEL PD IN ATTESA DEI RISULTATI DELLO SPOGLIO. LA SODDISFAZIONE DEI POLITICI

Entusiasmo, euforia e partecipazione
nella lunga giornata del centrosinistra

Nessun intoppo e poche code per votare nei comuni lucani



mico a Potenza dove il segretario cittadino del Movimento per le autonomie, Mario Guarente, ha chiesto al sindaco di Potenza, Vito Santarsiero, ed all'assessore al ramo, Emidio Fiore, «delucidazioni su chi abbia au-

torizzato i componenti del Centrosinistra ad utilizzare per l'allestimento di alcuni seggi i locali di alcuni comitati di quartiere della città». «Sono state utilizzate strutture comunali nate per altri fini - precisa il segretario cittadino - quindi della comunità e non dei partiti per un simile scopo».

Al di là della polemica, però, anche per il Centrosinistra lucano quella di ieri è una giornata campale. Così come è campale la serata che big e semplici simpatizzanti consumano nella sede potentina del Partito democratico. Protrattasi per un po' la chiusura dei seggi per permettere a tutti quelli che sono in coda di poter votare, dalle 21 inizia lo spoglio. Nelle diverse stanze l'atmosfera è allegra e seria nello stesso tempo. I numeri vengono raccolti e messi in fila paese per paese, sino al risultato finale. Un risultato che, al di là del nome, in Basilicata sancisce «una partecipazione importante».

POLEMICA

Contestata la scelta di allestire seggi nei comitati rionali

SEGGI
A sinistra Vito
Santarsiero e
in alto Vito
De Filippo
durante il
voto



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 26 novembre 2012

BASILICATA PRIMO PIANO III

PRIMARIE MATERA

LA SCELTA DEL CENTROSINISTRA



AL VOTO
Giornata tranquilla e soleggiata per le primarie del centro sinistra. Alcune fasi del voto a Matera in primo piano il sindaco Salvatore Adduce al momento di esprimere la sua preferenza
(foto Genovesi)



«La partecipazione, una risposta chiara e netta all'antipolitica»

Vince Bersani, soddisfatto il segretario del Pd Bellitti: 13.500 votanti

● Poco dopo le 23 mancavano all'appello finale solo i dati di tre comuni. Ma l'affluenza alle urne ha superato quota 13.500 votanti nel Materano. Ha vinto **Pierluigi Bersani**, 55 per cento, distaccando nettamente **Matteo Renzi**, 19,5, **Nichi Vendola** 18,5, **Bruno Tabacci**, 5,5, **Laura Puppato**, 0,9. Spoglio delle schede più veloce nella città dei Sassi. Quando al palazzetto dello sport dello stadio XXI Settembre si sono chiuse le urne, l'affluenza ha fatto registrare un numero di votanti pari a 4.890. Ha prevalso, ma senza andare oltre il 50 per cento, il segretario nazionale del Pd, Bersani, 2347 (48,33 per cento circa). Distaccati, nell'ordine, Renzi 1062 (21,83), Vendola 950 (18,5), **Bruno Tabacci** 424 (8,73) e **Laura Puppato** 40 (0,82); 67 le schede totali tra nulle e bianche.

Fatta eccezione per San Mauro Forte e San Giorgio Lucano, dove ha vinto Vendola, avanti ovunque in tutta la provincia di Matera Bersani. A Policoro sono andati a votare 1.039, a Pisticci 932, a Nova Siri 835, a Montescaglioso 595, a Scanzano 503,

a Bernalda 488, a Ferrandina 477, a Stigliano 432, a Montalbano 379, a Salandra 216, a Grassano 216, a San Mauro Forte 194, a Accettura 181, a Craco 71, a Oliveto 34. Alcune curiosità. Finale «bulgaro» per Bersani a Garaguso, 96 per cento, a Nova Siri 79 e a Montescaglioso 78.

Il commento. Ha fatto il «pacco postale» per tutta la giornata. Ma durante ieri sera il tono della voce era quello tipico di una persona affrancata. Il segretario provinciale del Pd, **Pasquale Bellitti** ha avuto la possibilità di registrare sul territorio l'andamento del voto. In auto su è giù da Pisticci, dove ha votato, a Marconia, a Policoro, a Scanzano, a Montalbano, fino a quando non è arrivato nella sede provinciale del Pd, a Matera. Il posto in cui dopo le 20 hanno iniziato a confluire lentamente tutti i dati delle primarie.

«Perché sono sereno? Per la ragione che non sto pensando al risultato finale in termini numerici - spiega - quanto al dato complessivo di questa importante giornata. Da una seggio elettorale all'altro ho

percepito la netta sensazione di qualcosa che sta tornando con una certa determinazione. Si tratta della voglia di partecipare. Certo, il meccanismo delle primarie si è rivelato utile, per molti versi prezioso, in quanto ha catalizzato interessi che sembravano sopiti. Direi che le primarie hanno espresso una rinnovata voglia di protagonismo. E questo aspetto è un traguardo che vale per tutti nella stessa misura. Direi di più, è la migliore risposta all'antipolitica che dagli anni Novanta prende variamente quota nel panorama del paese. Noi diciamo che era e rimane la politica il luogo del progetto. Non è che non ci sono i problemi, le difficoltà, di tutti i tipi. Come si fa a negarlo. Eppure, alla fine, è evidente, tutte le volte che può, nessuno è disposto farsi scappare a cuor leggero il proprio futuro».

Giudizio che condivide la segretaria cittadina del Pd, **Simonetta Guarini**, già da questa mattina pronta ad avviare un'analisi più approfondita dell'andamento del voto a Matera. [p.d.]

PRIMARIE SI TEMEVA UNA PREOCCUPANTE FLESSIONE NELL'AFFLUENZA ALLE URNE

Alle urne 932 elettori, primo Bersani nel secondo centro della provincia

Hanno votato in 620 a Marconia e 312 a Pisticci centro

PIERO MIOLLA

● **PISTICCI.** Primarie. La città basentana incorona **Pier Luigi Bersani** con 406 voti. Ha prevalso su **Matteo Renzi**, 286 voti, terzo si è classificato **Nichi Vendola**, 209 voti, quarto **Bruno Tabacci**, 21 voti, quinta **Laura Puppato**, 7 voti.



PISTICCI Centro sinistra alle urne

Conteggiate anche 3 schede bianche e 2 nulle. Complessivamente hanno votato in 932 (620 a Marconia, 312 a Pisticci centro). Qui, però, le primarie avevano anche un significato più profondo: dopo le ultime contestazioni proprio ad

aspettava - hanno ricordato - una forte diminuzione dell'affluenza, soprattutto a Pisticci: mi pare, invece, che si possa affermare come, proprio nel comune più grande della provincia di Matera ci sia ancora interesse verso questa coalizione e verso il Pd. La gente, dunque, crede ancora nella politica: sta a noi, adesso, dimostrare come questo affetto palesato attraverso le primarie si trasformi in proposte e fatti da realizzare. È importante, però, che la gente abbia partecipato alle primarie, perché con questo strumento di democrazia il popolo ha la possibilità di esprimere la scelta del candidato che dovrà guidare la coalizione e, si spera, anche il Paese. Pisticci ha dimostrato di essere una realtà attenta alla politica e molto vivace». **Badursi** ha poi ricordato come a Pisticci il Pd abbia creato due comitati, «uno per il segretario, l'altro per il sindaco di Firenze: per noi, infatti, tenuto conto della pluralità che c'è nella sezione, era importante far partecipare la gente alle primarie, al di là di chi le avrebbe poi vinte. Peccato per la mancanza di un comitato pro Puppato».

Anche il segretario cittadino della Sel, **Eligio Iannuzziello** ha sottolineato la buona affluenza: «Rispetto al clima di antipolitica che si respirava nei giorni scorsi, credo che il dato della nostra città sia positivo: riuscire a portare circa mille persone alle primarie è certamente un ottimo risultato». Per **Iannuzziello**, però, la scelta di far pagare 2 euro per quello che è pur sempre un diritto di scelta, ha penalizzato soprattutto l'elettorato di Vendola.

PRIMARIE LE PRIME IMPRESSIONI DI DI BRIZIO, PURTUSIELLO, MITIDIERI E BENEFICO

A Policoro ha prevalso Bersani Renzi dietro solo di 80 preferenze

Tutti soddisfatti per la partecipazione, 1.038 i votanti

FILIPPO MELE

● **POLICORO.** Primarie. **Pierluigi Bersani** 416, **Matteo Renzi** 341, **Bruno Tabacci** 136, **Nicky Vendola** 116, **Laura Puppato** 10, nulle 7, bianche 5. Alle 21.35 di ieri



POLICORO In coda per votare

il terzo seggio allestito nella sala consiliare del Comune ha dato i risultati finali delle primarie del centrosinistra nella capitale economica del Metapontino. Ed al risultato finale le prime dichiarazioni degli esponenti dei vari comitati costituiti a sostegno delle candidature in lizza. **Beatrice Di Brizio**, segretaria del Pd ed esponente pro-Bersani: «Siamo contenti dei 1038 votanti, un numero soddisfacente, ne aspettavamo uno inferiore. Renzi è andato bene, ma ce l'aspet-

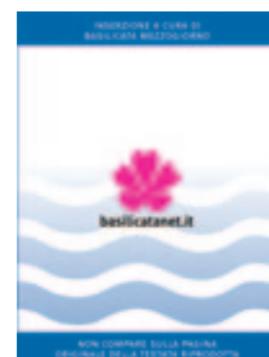
tavamo. Non solo lui, però, è rinnovamento. Anche Bersani lo è. La novità non si vede con l'età e con le grida».

Vittoria Purtusiello ha rappresentato Bersani: «Ci aspettavamo un risultato positivo, ma quello ottenuto è al di sopra di ogni aspettativa. La mia prima tessera è stata quella del Pd e faccio politica da 7 anni. Noi non vogliamo cacciare via nessuno, ma un minimo di rinnovamento sì, lo vogliamo. Non facciamo un discorso di

discorso di candidature o di postazioni. Una nuova generazione vuol scendere in campo e dare qualcosa a Policoro, alla Basilicata e al Paese». «Lo scarto tra Bersani e Renzi è bassissimo - ha detto l'avv. **Franco Mitidieri**, coordinatore del

Materano di Renzi. Aspettiamo il totale provinciale, ma siamo più che contenti». **Vincenzo Benefico**, comunista di vecchio stampo: «Siamo soddisfatti dei voti ottenuti. Nicky avrà un risultato straordinario in tutta Italia».

In sala nessun esponente dei sostenitori di Tabacci che pure ha ottenuto 136 voti. Forse qualcuno dell'Udc ha lavorato nel segreto dell'urna.





Matera

il Quotidiano Lunedì 26 novembre 2012

14

REDAZIONE: Piazza Mulino, 15 - 75100 Matera - Tel. 0835.256440



In corteo nessun rappresentante politico, ma solo il "civile dissenso" del popolo «Nè con Potenza, nè con Bari»

Giovani e famiglie insieme per dire no all'accorpamento delle Province lucane

"MATERA provincia, nè con Bari, nè con Potenza". Con questo slogan un gruppo di cittadini, circa duecento, si sono ritrovati sabato sera nel piazzale della Stazione Fal per manifestare il proprio dissenso contro l'accorpamento delle Province lucane, deciso unilateralmente dal Governo Monti.

Un corteo pacifico e senza alcuna insegna politico-istituzionale, nato dal moto di orgoglio degli avventori del "Bar Follia", nel cuore del borgo storico di Piccianello. Il corteo, composto da tantissimi giovani e giovanissimi di età tra i 20 e i 40 anni, è stato "popolare puro", ovvero senza la partecipazione di rappresentanze politiche, ma purtroppo anche senza raccogliere il dissenso dei dipendenti degli uffici amministrativi che rischiano concretamente la soppressione, come l'Inps, né dei dipendenti della Provincia.

Secondo gli organizzatori è un segnale che la gente non ha ancora compreso bene le conseguenze di questo scempio amministrativo, il quale oltre alla mutilazione dell'organo politico, produrrà concrete ricadute negative sui materani, con l'accentramento di servizi essenziali per la sicurezza e la gestione delle imprese. In altri termini, la Provincia unica di Basilicata, produrrà anche un aumento dei costi per l'utenza. Questo è quanto hanno voluto segnalare "dal basso" i manifestanti di sabato sera.

Il corteo si è snodato attraverso via Rosselli, quindi via XX Settembre, via Roma e piazza Vittorio Veneto, dove c'è stato il raduno finale e l'affissione degli striscioni, che fino a ieri sera campeggiavano ancora sulle ringhiere davanti la prefettura, per ricordare a tutti i "passeggianti" della domenica, che la provincia di Matera cambierà volto in modo importante.

Non ci sono stati discorsi o vetrine per nessuno, ma i cittadini hanno voluto dare così un segnale spontaneo di dissenso.

Dopo la manifestazione promossa dalla Provincia di Matera domenica 11 novembre, e culminata con la consueta passerella dei politici al cinema Comunale, dove la gente comune non ha voluto presenziare in massa, il segnale di sabato scorso non va sottovalutato, anche se la partecipazione non è stata proprio corale.

Sul caso Provincia registriamo un commento del consigliere comunale **Giovanni Angelino** (Udc): «Mi sono illuso - osserva - che i parlamentari lucani potessero avviare concretamente un'azione congiunta per scongiurare la soppressione dell'ente di via Ridola, ma al di là di qualche sporadica presa di posizione ci hanno pensato i cittadini a costituire un comitato spontaneo per ribadire con forza l'identità del territorio materano. Ritengo che sia doveroso manifestare tutto il mio scetticismo rispetto ad una positiva conclusione di questa vicenda, che rischia di provocare, se non saranno apportate le correzioni richieste al Decreto legge di Patroni Griffi, una serie di conseguenze devastanti per la tenuta economica e sociale della città di Matera e di tutti i centri della sua provincia».

Antonio Corrado
a.corrado@luedi.it



Il corteo dei manifestanti sabato sera in centro (foto Cosimo Martemucci)



Il Comitato "Matera si muove" «I Parlamentari devono agire»

Il Comitato "Matera si muove" lancia un appello ai Parlamentari lucani, chiedendo loro di essere compatti e decisi nel presentare emendamenti al decreto sul riordino delle Province, «affinché - spiegano - modifichino il testo nella parte in cui al capoluogo di Regione viene concesso anche lo status di capoluogo di provincia. E' il caso della nostra regione dove, a seguito degli accorpamenti, è prevista un'unica Provincia; una decisione inutile, che non consentirebbe una perfetta gestione di un territorio di circa

10.000 kmq come quella della Basilicata. Riteniamo utile due opzioni - spiegano dal Comitato - quella ovvia e scontata, da recepire formalmente in emendamenti sul mantenimento delle due Province nelle Regioni composte da due sole Province, ed un'altra a garanzia di Matera, che preveda che sempre in tali Regioni non vengano accorpate in un unico capoluogo,

sia la funzione di capoluogo di Regione che quello di Provincia unica, tenuto conto che il decreto prevedeva in subordine la facoltà di individuare in caso di accordo tra i capoluoghi, di indicarne uno diverso dal capoluogo di Regione.

La difesa della Provincia di Matera è una priorità del comitato Matera si muove e il suo merito è quello di aver aperto una strada rispetto al futuro di questo territorio, una strada alternativa, quella del referendum, che non è affatto secessionista, come dichiarato dalle dichiarazioni del presidente della provincia Stella, né tantomeno mina alla difesa del territorio, piuttosto guarda verso una prospettiva macroregionale, unica soluzione per poter garantire attraverso la razionalizzazione della spesa pubblica che una Regione di poco meno di 600.000 abitanti e con un bilancio di 5 miliardi di euro, non può più sostenere».



La preoccupazione di Legambiente e Wwf per l'incremento di consumo del suolo

Piano casa, Matera ai vertici del cemento

L'APPROVAZIONE da parte del consiglio regionale del "Piano Casa", secondo Legambiente Basilicata, Molise e Puglia. In particolare nella nostra regione, si registra il più alto tasso d'incremento di consumo di suolo (19%) e la provincia di Matera su scala provinciale è la più attiva con il 29%.

«La crisi del settore delle costruzioni - proseguono gli ambientalisti - che la legge sul Piano Casa vorrebbe contrastare, non è solo crisi di mercato, di risorse finanziarie disponibili, di difficoltà economica delle famiglie e delle amministrazioni locali, ma è essenzialmente la crisi di un modello che ha investito il Paese negli ultimi 60 anni, fatto di cementificazione invasiva, palazzine villette, infrastrutture stradali e autostradali, che adesso non regge più».

In Italia oltre 2 milioni di abitazioni risultano vuote; 6 milioni di italiani vivono in zone ad alto rischio idrogeologico e 3 milioni di persone abitano in zone ad alto rischio sismico. Il patrimonio edilizio esistente è costituito in buona parte da case costruite male, nelle quali fa freddo d'inverno e caldo d'estate malgrado

la spesa energetica delle famiglie sia cresciuta del 52% in 10 anni. La soluzione per uscire dalla crisi senza arrecare nuovi danni ambientali è cercare allora negli investimenti nella manutenzione del patrimonio edilizio esistente, con soluzioni finanziarie e organizzative e con politiche locali ad oggi sconosciute.

Lavorando nella direzione indicata dalle direttive europee, soprattutto nel campo del risparmio energetico e della bioedilizia, riqualificando il patrimonio edilizio ed ammodernandolo anche secondo i criteri di sicurezza statica, in Italia secondo stime recenti si potrebbero creare ben 600 mila nuovi posti di lavoro.

Uscire da questa crisi anche nel settore dell'edilizia è possibile. E lo si potrà fare rendendo più vivibili le città, ammodernando l'edilizia esistente usufruendo delle nuove tecnologie per migliorare la qualità della vita e la sicurezza delle persone che ci abitano e ci lavorano, diminuendo le spese di gestione delle case; possiamo rendere più belli e funzionali i quartieri recuperando l'esistente e creando nuovi posti di lavoro duraturi e qualificati. Questo

vorremmo che accadesse anche in Basilicata».

Legambiente e Wwf, perciò, invitano «i Comuni e la Regione a dotarsi degli strumenti urbanistici che possano imprimere alle politiche di settore una svolta in questa direzione ed innanzitutto a portare a compimento in tempi stretti l'elaborazione di un Piano strutturale paesaggistico, iniziata con grande enfasi nel 2009 e poi arenatasi».

matera@luedi.it



La demolizione di Mulino Alvino dove si innesterà una nuova lottizzazione

BERNALDA IL COMUNE, NELL'ULTIMO CONSIGLIO, HA DELIBERATO CONTRO OGNI IPOTESI DI SOPPRESSIONE

Aria di smantellamento

A rischio la brigata della Finanza e la banca a Metaponto

ANGELO MORIZZI

● **BERNALDA.** Continua la spoliazione di servizi e funzioni sul territorio jonico lucano. Non passa giorno che non si verifichi l'ipotesi o la paventata minaccia di chiusura di sportelli e presidi, che per decenni hanno operato al servizio della comunità metapontina. Dopo i Vigili del Fuoco stagionali, Metaponto rischia di perdere ora la Brigata della Guardia di finanza. Sarebbe un altro durissimo colpo alla sicurezza di una delle zone tra le più sensibili dell'arco jonico lucano. Il Comune di Bernalda, nella seduta dell'ultimo consiglio municipale, ha deliberato a maggioranza (11 voti favorevoli, nessun contrario e la sola astensione del consigliere di Msi-Fiamma Tricolore **Pietro Minervini**), contro l'ipotesi di soppressione della storica Brigata della Guardia di Finanza a Metaponto borgo. La massima assise cittadina, invece contro lo spettro dei tagli indiscriminati, ha posto l'attenzione sull'importanza strategica della struttura nella frazione bernaldese, anche in considerazione delle necessità e della sicurezza dell'area jonica. «Per questo - è stato detto - un presidio tanto importante, in una zona strategica, non può essere assolutamente sman-

tellato». Secondo il sindaco di Bernalda **Leonardo Chiruzzi** (Pd), «a tutela e la crescita civile e sociale di un territorio non può essere in alcun modo giustificata da esigenze di cassa. I bisogni e le esigenze di una comunità non devono venire immolati sull'altare della spending review. La decisione di chiudere la Brigata non rientrerebbe, del resto, in un progetto di ristrutturazione razionale, bensì, unicamente, nell'ambito di una legislazione legata al contingente problema finanziario del settore pubblico allargato. Meglio sarebbe, pertanto, guardare alle reali esigenze di un territorio». Chiruzzi ha poi lanciato una provocazione, invitando gli interessati a un'accurata riflessione, prima di intervenire in tal senso. «Più che la soppressione - ha detto - andrebbe valutato, semmai, il potenziamento della struttura, con il passaggio del presidio dei finanzieri da Brigata a Tenenza. Solo in questo modo verrebbe garantita la vigilanza dello Stato, a salvaguardia di un'intera comunità e delle importanti realtà imprenditoriali che essa racchiude. In una zona - ha concluso il primo cittadino di Bernalda e Metaponto - già sottoposta, purtroppo, all'influenza della criminalità organizzata, poiché crocevia naturale fra tre regioni».

Lettera del Pdl Quello sportello opera da 60 anni

■ E Metaponto, oltre alla Caserma della Finanza, rischia di perdere anche l'unico sportello bancario presente sul suo territorio, la Banca Carime. In una lettera alla senatrice **Cinzia Bonfrisco** e al senatore **Cosimo Latronico**, **Vincenzo Grippo**, consigliere comunale del Pdl, solleva la questione, chiedendo un intervento dall'alto per scongiurare la chiusura dell'agenzia bancaria. «Sono circa 60 anni - è scritto nella missiva ufficiale - che la Banca, prima Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, ed ora Banca Ubi Carime, lavora sul nostro territorio. Metaponto è una nota zona balneare, agricola ed archeologica. Quindi, sul suo territorio, affluiscono cittadini italiani e stranieri. La chiusura della Banca creerebbe, perciò, grossi problemi all'economia di questo centro e dell'intera area». [an.mor.]



BRIGATA La sede della Guardia di Finanza a Metaponto

PISTICCI ORIGINARIO DI MATERA È STATO NOMINATO DAL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE

«Lipu BirdLife Italia» è Selvaggi il direttore

PIERO MIOLLA

● **PISTICCI.** Danilo Selvaggi, 44 anni, pisticcese, è il nuovo direttore generale della Lipu BirdLife Italia: è stato nominato dal consiglio nazionale che lo ha chiamato a sostituire **Elena D'Andrea**, che in carica dal 2004. Selvaggi è nato a Matera ma ha vissuto la sua infanzia a Pisticci prima di trasferirsi a Roma, dove lavora ed è da tempo residente: ha iniziato il suo percorso professionale alla Lipu nel 1995, fino a diventare, pochi anni dopo, responsabile delle relazioni istituzionali e delle politiche ambientali,

ruolo nel quale è stato protagonista di numerose campagne per la tutela degli uccelli selvatici e degli habitat naturali. Da oggi dunque il neo direttore garantirà la gestione strategica, amministrativa e finanziaria di un'associazione, la Lipu, che vanta un patrimonio formato da quasi 30mila sostenitori, 90 sezioni locali e oltre 40 tra oasi, riserve e centri di recupero della fauna selvatica, e che aderisce al network internazionale di BirdLife International. «Per la cultura ambientalista sono anni molto importanti - ha dichiarato il neo direttore generale - se è vero che la crisi economica è

anzitutto una crisi di modello di sviluppo, per non dire di antropologia, e mai come ora l'ambientalismo deve dunque saper trasmettere la visione di un mondo che metta al primo posto il rispetto della natura e delle persone, delle loro vite reali. La Lipu è una grande associazione che da quasi 50 anni, anche a livello internazionale, opera per la conservazione della biodiversità, la consulenza scientifica e l'educazione ambientale, che è sempre più educazione alla cittadinanza e allo sviluppo pieno dell'individuo nella collettività. Cercheremo di fare il nostro lavoro ancora meglio, a partire da alcuni grandi obiettivi come quelli di una vasta azione culturale, che coinvolga fortemente le persone e soprattutto i ragazzi, e un grande progetto nazionale e internazionale per la legalità ambientale e la lotta al bracconaggio. Un grazie alla Lipu per questa nomina: per me sarà un onore svolgere questo nuovo ruolo».

le altre notizie

POLICORO Bilancio e mutui in consiglio comunale

■ Consiglio comunale. Si terrà domani, alle 18. Sono otto i punti all'ordine del giorno, tra cui l'assemblamento di bilancio, l'estinzione anticipata di mutui, il riconoscimento di debiti fuori bilancio, la permuta di alcuni terreni e l'approvazione degli indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune in enti, aziende e istituzioni. [n.buc.]

SCANZANO JONICO Carreggiata Sud della 106 da oggi chiusa al traffico

■ Da oggi e sino al 31 gennaio 2013 sarà chiusa al traffico la corsia di marcia sulla carreggiata sud tra i km 434,515 e 435,000 della Statale 106 "Jonica", ricadente nel territorio di Scanzano Jonico, e sarà istituito un senso unico alternato, regolato da un semaforo, sulla complanare adiacente. Lo ha comunicato l'Anas informando che il provvedimento si è reso necessario per consentire l'installazione di barriere antirumore e di sicurezza. L'Agenzia ha raccomandato agli automobilisti prudenza ed ha ricordato che la situazione del traffico in tempo reale è consultabile, tra l'altro, sul sito <http://www.stradeanas.it/traffico>, grazie all'applicazione "Vail", disponibile per Android, iPad e iPhone su tutti gli smartphone e i tablet. [f.me.]



LA NOMINA Danilo Selvaggi, 44 anni

BERNALDA DOPO LE DICHIARAZIONI DI MALVASI

Terreni in concessione i beneficiari ricordano «Noi non siamo abusivi»

● **BERNALDA.** Il Comune reclama più denari dai terreni in concessione. «Sono un bene infruttuoso per il Municipio - dice l'assessore **Vincenzo Malvasi** - perché i conduttori privati, pur arbitrari occupatori, beneficiano delle sovvenzioni, ma dovrebbero anche pagare il tributo 660 che grava, invece, sul nostro ente». Dopo le dichiarazioni di Malvasi, pubblicate dalla Gazzetta, non si è fatta attendere la risposta dei cosiddetti beneficiari. Il Consiglio di amministrazione della società cooperativa agricola "Avinella", fa sapere, in una nota, «di avere in fitto i terreni comunali dal lontano 1927 e di non essere affatto nelle condizioni descritte dall'assessore Malvasi, di arbitraria occupazione dei suoli». Per questo precisa che «il contratto di fitto è stato aggiornato nel 1938 con il Comune di Montescaglioso, all'epoca, ente proprietario dei terreni agricoli, successivamente trasferiti al Comune di

Bernalda con la sentenza degli usi civici della Regione Basilicata n. 223 del 4/3/1978. Alla luce di tutto questo - affermano i soci - considerando il pagamento degli affitti annui, regolarmente onorati e corrisposti al Municipio di Bernalda, non riteniamo giusto essere definiti arbitrari occupatori. Quanto alla polemica sui contributi comunitari da noi percepiti - prosegue il comunicato della cooperativa agricola bernaldese - vanno evidenziate le tante incongruenze catastali presenti nella certificazione dei terreni condotti. Ciò ha impedito, spesso, il percepimento degli stessi aiuti economici europei, a scapito di quelle aziende che si componevano anche con superfici di proprietà. La Cooperativa "Avinella" si è perfino accollata l'onere della rettifica catastale dei terreni oggetto di contesa. All'assessore Malvasi siamo pronti a fornire, nelle sedi opportune, tutti i chiarimenti nel merito». [an.mor.]

PISTICCI IL DECRETO LEGISLATIVO 155/12 E L'INIZIATIVA DI ROSANNA MUSA

Tribunale, la speranza arriva da un giudice del Piemonte

● **PISTICCI.** Il decreto legislativo 155/12, ribattezzato "ammazza tribunali", che ha, tra l'altro, sancito la soppressione della sezione distaccata di Pisticci, viola la Carta costituzionale, almeno secondo **Rosanna Musa**, giudice di Pinerolo, in provincia di Torino. Il magistrato dell'ufficio piemontese ha infatti dichiarato «rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1° del predetto decreto, per contrasto con gli "articoli 3, 24, 25 primo comma, 76 e 97 primo comma della Costituzione"». La Musa ha disposto la trasmissione degli atti di un processo sottoposto alla sua cognizione alla Corte Costituzionale e la notifica al presidente del Consiglio dei ministri. La notizia si è subito diffusa, arrivando anche a Pisticci, dove è stata ovviamente accolta bene, anche se nessuno si fa troppe illusioni: di sicuro,

però, la decisione del giudice togato di Pinerolo avalla la teoria che il decreto che ha sopra, presso tutte e 220 le sezioni distaccate del Bel Paese, oltre ad alcuni tribunali, sia stato adottato in palese contrasto con alcune norme della Costituzione. In particolare, si contesta un eccesso di delega al governo, che sarebbe andato, cioè, oltre i propri confini disegnati da un precedente decreto, il numero 148 del 14 settembre 2011, che imponeva una revisione delle circoscrizioni giudiziarie all'interno di un provvedimento adottato dal governo Berlusconi per implementare misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria. L'ordinanza del giudice Musa è ritagliata sul caso specifico di Pinerolo, ma, ove la Corte dovesse ritenere fondata la questione posta, non vi è dubbio che potrebbe avere effetti benefici anche sulla sezione di Pisticci. Ne è convinto anche l'avvocato Giuseppe

Miolla: «La decisione del giudice Musa - ha spiegato - che ha paventato contrasti ben precisi con la Carta Costituzionale mette in discussione tutto l'impianto normativo e, se dovesse essere ritenuto fondato il contrasto con la Costituzione, ne con effetti positivi anche per Pisticci».



12 Primo piano

il Quotidiano
 Sabato 24 novembre 2012

Urbanistica Matera

*Abbattuti i silos al Mulino Alvino
i lavori di recupero ora entrano nel vivo*

Da Mulino ad Accademia

**Tonio Acito: «Vogliamo ricreare sapori
e mestieri legati a pane e pasta»**

di PIERO QUARTO

MATERA - Con l'abbattimento dei silos vicino al Mulino Alvino i lavori di progettazione e restauro entrano sostanzialmente nel vivo.

In tempi rapidi dunque si è passati alla fase operativa e completata la messa in sicurezza, così come lo stesso progettista, l'architetto Tonio Acito conferma al "Quotidiano": «io posso dire che abbiamo completato la prima fase e verificato la sicurezza dell'intero edificio storico che è stato puntellato completamente, c'è un lato con dei solai sfondati che è quello che subisce l'incendio del 1948 e che viene recuperata».

«Abbiamo ricostruito», racconta Tonio Acito, «la storia di quarant'anni di Mulino con il mugnaio che vi ha lavorato qui ininterrottamente e che ci ha dato la sua testimonianza».

«Abbiamo anche trovato l'iscrizione che segnala il premio espositivo ottenuto dal prodotto di Matera nel 1900 e che si trova su portale d'ingresso del Mulino».

Ma il fatto nuovo di questi giorni è la demolizione dei silos, un intervento che certamente darà un diverso colpo d'occhio all'area: «abbiamo fatto una scelta e tutelato la vecchia fabbrica del Mulino Alvino, quella dei Padula e dei Quinto e Manfredi, stiamo lavorando con mezzi moderni proprio per poter fare meglio possibile e restaurare il manufatto originario».

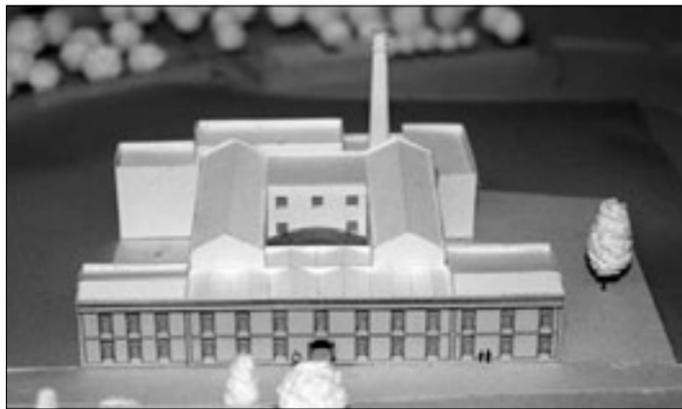
Poi ovviamente l'obiettivo e l'attenzione si sposterà all'interno: «creeremo 8000 metri quadri di verde attrezzato e parcheggi nel verde, una sorta di grande parco».

Un intervento che richiederà del tempo ma sarà sfruttabile a pieno dai cittadini».

Ma l'obiettivo più importante è quello finale cioè quello che dovrebbe portare, una volta completato il recupero e disegnata la nuova area verde, alla creazione di «un'accademia dei sapori e dei saperi».

Vogliamo che si impari e si insegni a preparare il pane e la pasta così come si faceva una volta, seguendo quelle ricette antiche. Vogliamo che ci siano dei punti di degustazione e di produzione ma che siano sostanzialmente alternativi ad altre realtà, non in competizione.

Punti nei quali assapora-



*«Quest'operazione
risponde
a progettualità
verso il 2019»*

*«Si faranno
degustazioni
ricostruendo
la storia»*



re solo quei prodotti e nient'altro e poterne godere nella maniera migliore come di tutto quanto riesce a produrre quel territorio.

E' importante creare una rete di valorizzazione dei mestieri del territorio, un'occasione preziosa che può anche creare lavoro, penso non meno di 50 perso-

ne. Ma soprattutto una scommessa perché si tratterebbe della prima vera operazione imprenditoriale che rientra e risponde alla chiamata verso Matera 2019.

L'imprenditore che investe e progetta per valorizzare il territorio attraverso dei finanziamenti propri.

Qui ci sono» continua Tonio Acito convinto del progetto, «le condizioni per fare un'operazione di questo tipo».

I tempi? Questi così come i costi non sono ancora completamente definibili.

Sono però convinto che non ci sia rischio che salgano tanto da far saltare l'int-

ro progetto».

E' chiaro anche che in questo tipo di contesto il tipo di investimento potrebbe essere una sorta di idea pilota per agganciare altre opzioni e progettualità di privati verso interventi di valorizzazione del territorio.

«Io sono convinto che questo sia un progetto che apre

un varco.

Ci sono moltissimi edifici pubblici che hanno bisogno di interventi di recupero e di investimenti possibili, bisogna solo creare le idee giuste ed avviare una progettualità imprenditoriale, è questa la strada da seguire per una città che vuole candidarsi a capitale della cultura nel



Le immagini dei silos che in questi giorni vengono abbattuti in via San Vito dove si trova il Mulino Alvino (foto Cosimo Martemucci)

LA CONFERENZA

«Non è operazione di palazzinari»

MATERA - «Questa del restauro del Mulino Alvino non è un'operazione speculativa o di palazzinari ma solo un cambio di mentalità imprenditoriale. Non so se porterà delle perdite, i tecnici mi dicono che sarà in pareggio ma non so come potrà andare». Così il 10 ottobre scorso Egidio Tamburrino titolare della Cogem aveva spiegato l'intervento che verrà realizzato con un investimento di 18 milioni di euro che riguarderà la riqualificazione e il restauro del Mulino con la demolizione delle aree del 1965 (silos ed ex pacchettificio) successive all'intervento originario dell'architetto Ridola.

Oltre al restauro ed alla riqualificazione del Mulino con l'obiettivo di creare un'accademia della pasta ed un museo che possano diventare «motivo di sviluppo per l'intera città e creare anche posti di lavoro» ci sarà l'intervento compensativo in via Dante che prevede 45 alloggi con un'area volumetrica pari a quella demolita a Piccianello e senza l'utilizzo «almeno per ora» delle premialità a cui l'azienda avrebbe diritto.

Questo l'intervento complessivo progettato e approvato dal Comune in base alla legge 106 del 2011. Tamburrino ha concluso la conferenza stampa a cui hanno preso parte anche il responsabile

degli uffici tecnici dell'azienda, Antonio Di Giulio, il progettista del restauro del Mulino Tonio Acito e Lorenzo Rota degli Architetti Associati che hanno curato l'intervento di via Dante.

«Il nostro intento è semplicemente quello di salvare dei posti di lavoro che ci sono da 30 anni, in un settore come questo in cui la media del lavoro è molto bassa, noi abbiamo mediamente lavoratori che sono con noi da 20 anni e abbiamo sempre dimostrato

nel corso degli anni di non lasciare mai nulla a metà ma di portare tutto a compimento».

Poi Tamburrino ha aggiunto «avessimo voluto effettuare un'operazione speculativa avremmo aspettato il Piano Casa 1 che giace al Comune di ritorno dalla Regione e che vede il progetto del Mulino Alvino al primo posto nella graduatoria, in quel progetto è previsto un intervento per 80 alloggi laddove oggi si va ad intervenire solo per restaurare».

Tamburrino non ha mancato di attaccare la politica ed ha sottolineato «assessori, consiglieri che sparlottano sanno cosa hanno fatto le leggi regionali con decine di metri cubi in più che sono stati costruiti facendo scempio della città e magari trasformando residenze alberghiere in abitazioni».



LA MAPPA

Il progetto non va sottoposto a valutazione incidenza ambientale

LA RISPOSTA alla denuncia di Città Plurale che nei giorni scorsi aveva sostenuto la mancanza della Valutazione di incidenza ambientale nell'esecuzione dei Lavori del Mulino Alvino è nel fatto che quella valutazione non era necessaria per un'espressa indicazione a livello regionale ed in virtù di un'area che non rientra direttamente in area protetta.

La stessa Regione aveva provveduto nei mesi passati ad informare l'azienda di tutto questo e cioè che «il progetto di riqualificazione urbana non è da sottoporre alla procedura di valutazione di incidenza ambientale in quanto dall'esame della documentazione emerge che il progetto, pur non essendo direttamente connesso alla conservazione dell'area "Gravina di Matera" per l'ubicazione la tipologia di interventi previsti e le modalità di esecuzione delle stesse non comporta incidenza significative sul sito della rete natura 2000 e pertanto non è da assoggettare alla procedura della Valutazione di incidenza ambientale, atteso che gli effetti derivanti dalla loro realizzazione restano circoscritti alla modestissima area dell'intervento».

In sostanza la comunicazione della Regione, dipartimento ambiente e territorio, conferma che l'intervento non rientra nell'area



La mappa che indica le aree entro cui la Vinca (valutazione incidenza ambientale) è obbligatoria

rete natura 2000, come si vede anche dalla cartina che abbiamo pubblicato in alto e che segnala la linea rientrante nell'ambito protetto, e che comunque trattandosi di un intervento di non elevate dimensioni al di fuori di quell'area non vi sia la necessità di procedere alla Valuta-

zione di incidenza ambientale. Aspetto meramente tecnico che non avrebbe pregiudicato, nella sostanza, la prosecuzione dei lavori ma esclusivamente contribuito semmai a dilatarne i tempi così come sottolineava anche la presa di posizione di Città Plurale.

2019».

Uno spunto dunque che anche altri imprenditori potranno in qualche modo raccogliere per cercare di unire l'interesse economico con la capacità di fornire un servizio che possa avere riflessi sul territorio. E' chiaro anche che il progetto del Mulino Alvino procede, di pari

passo, con quello di via Dante ma è anche da sottolineare che «il recupero del Mulino Alvino costituisce un'opzione utile e non scontata».

Del resto su quell'area era già pronto un progetto per farci delle abitazioni. Questo è certamente un passo in avanti e non di poco conto, un merito che mi sento asso-

lutamente di attribuire all'imprenditore Tamburri e alla Cogem che hanno deciso di seguire questa strada».

Il tempo dirà se il progetto riuscirà a garantire quei risultati in termini economici e turistici che ci sia aspetta. E si capirà anche se sarà il volano per altri investimen-

ti di questo tipo. In attesa di verificare anche l'impatto, invece, che l'intervento di via Dante avrà davvero e se le tempistiche dei due interventi (36 mesi il Mulino e 24 via Dante) potranno essere rispettati o vi saranno difficoltà o inconvenienti a rallentare l'incendere.

p.quarto@luedi.it

PIANO SVILUPPO SASSI

L'assessore Macaione «Strumento utile che mette ordine»

«Questo secondo programma biennale per i Sassi è uno strumento utile che contribuisce a fare chiarezza e va nella direzione della trasparenza».

L'assessore Ina Macaione ribadisce a chiare lettere la sua posizione rispetto ad un provvedimento, votato nei giorni scorsi dal Consiglio comunale ed atteso da oltre dieci anni, «secondo me dobbiamo mettere da parte qualsiasi atteggiamento distruttivo e non propositivo che arrivano anche da persone che fanno delle battaglie giuste».

Ma stavolta la polemica non ci serve e dopo tanti anni di assenza a noi serviva un intervento di questo tipo, poi è chiaro che delle considerazioni sono anche giuste ma il punto di partenza è la necessità di questo programma».

Si tratta di un piano che dà un ordine valido e sensato, non ho avuto alcuna fretta di dare l'ok ad un provvedimento di cui non ero convinta».

Il programma individuale delle vere e proprie sacche di abbandona

che saranno oggetto di interventi progettuali.

Io ribadisco» insiste l'assessore Macaione su un argomento atteso da molto tempo, «come questo strumento risponda ad una serie di domande dei cittadini. Del resto il precedente Piano si basava su finanziamenti alla legge 771 che oggi non ci sono più ed anche gli interventi di recupero rispondevano ad elementi che sono superati e che avevano bisogno di essere aggiornati attraverso proprio questo tipo di intervento».

L'assessore conclude sottolineando che «questo strumento dà trasparenza al lavoro e chiarisce quali sono gli investimenti che si possono fare eliminando qualsiasi forma di discrezionalità che fino ad ora vi era».

Si crea una sorta di vera e propria specifica progettualità e questo ci consente un'attenzione diversa anche rispetto a questioni come la mobilità o la manutenzione ordinaria a cui bisogna ricorrere all'interno dei rioni Sassi.

p.quarto@luedi.it



XII | MATERA CITTÀ

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 25 novembre 2012

CERVELLI LUCANI

LE PROPOSTE DI «RABATANALAB»

L'OBIETTIVO

Una rinnovata visione dell'urbanistica che coesiste con il grande patrimonio storico del territorio lucano

LA SFIDA DEL LABORATORIO

«Occorre chiudere definitivamente i ponti con una vecchia e asfittica prassi della progettazione»

Dove osano quei giovani architetti

La nostra Provincia scompare e loro progettano il palazzo dell'ente analogo di Bolzano

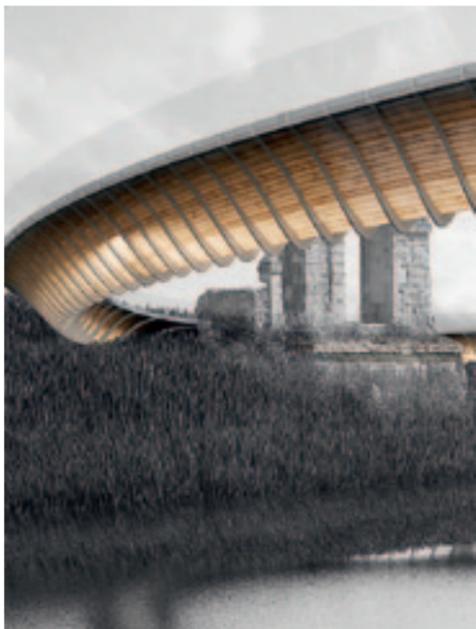
EMILIO SALIERNO

● Bisogna scendere nella ragnatela della Rabata di Tricarico per trovare alcuni giovanissimi architetti materani che portano a casa consensi dai grandi concorsi di progettazione.

È accaduto anche per la loro soluzione di alta valenza tecnologica e risparmio energetico per il nuovo palazzo della Provincia di Bolzano, progetto proposto sulle maggiori riviste nazionali ed internazionali di settore.

«Cervelli lucani» che sperimentano, che non hanno paura di osare. La loro sfida parte dal pensiero di «Rabatanalab», situato nei dedali dell'antico insediamento islamico.

«Nelle fasi calde - dice Rocco Salomone - qui è davvero un inferno e siamo anche più di dieci a lavorare con colleghi che arrivano dai posti più lontani. Ma per dirla alla Robert Stuart Smith i parametri della realtà sono sempre sotto controllo, pur nel caos



GENIALI
Il gruppo Rabatanalab nel rione arabo e due loro progetti tra cui (sotto) quello dell'edificio dell'ente Provincia di Bolzano

le altre notizie

GIORNATA SENSIBILIZZAZIONE
Violenza sulle donne
striscioni Cgil sui muri

■ Cgil, Associazione donne europee e gruppo comunale dell'Idv aderiscono all'appello contro la violenza sulle donne, nella giornata internazionale dedicata a questo problema. Si rimarca l'impegno a sensibilizzare l'opinione pubblica sempre su questo fenomeno. La Cgil, in particolare, ha posto degli striscioni che resteranno affissi sulle facciate esterne del sindacato di Matera, per tutto novembre. I dati che emergono, in merito alla violenza sulle donne, dall'ultimo rapporto Onu sono inquietanti e allarmanti. In Italia e in Europa, la violenza in famiglia è una realtà molto diffusa ma anche poco denunciata: il 76% delle violenze nel nostro Paese avviene fra le mura domestiche ad opera di ex partner, mariti, compagni o persone conosciute ed è causata dal 70% di femminicidi.

TUTELA DEI BAMBINI
In piazza la solidarietà
di Telefono Azzurro

■ Telefono Azzurro anche oggi è in Basilicata per la solidarietà. Dopo il week-end del 17 e 18 novembre che ha coinvolto più di 1.300 piazze italiane, sarà presente oggi a Montescaglios, in piazza Roma. Con un semplice contributo sarà possibile ricevere una candela azzurra per sostenere le linee telefoniche di ascolto 19696, numero gratuito per bambini e adolescenti oltre al servizio di consulenza via chat su www.azzurro.it e i tanti progetti di Telefono Azzurro. Se si possono accogliere sempre più richieste d'aiuto, si possono ascoltare e proteggere sempre più bambini.

PIAZZA VITTORIO VENETO
Salute mentale, parlarne
per rompere il silenzio

■ Parte oggi a Matera l'undicesima edizione delle "Giornate di promozione per la salute mentale". L'obiettivo è di far conoscere in maniera sempre più diffusa e completa le attività che vengono svolte dai volontari dell'associazione a favore dei portatori di disagio e dei loro familiari, per promuovere salute mentale, rompere il muro di silenzio e di isolamento. Oggi e domani i volontari Amasam saranno presenti in piazza Vittorio Veneto per distribuire materiale informativo e raccogliere fondi, con la distribuzione di vasetti di miele e composizioni floreali create nel laboratorio "La Bottega delle Stelle". Solo per oggi, i volontari allestiranno banchetti anche nelle parrocchie di Maria Madre della Chiesa, in via dei Dauni, Santa Famiglia, in via Mattei e San Pio X, in via Petrarca.

(p.miol.)

FANNO PARLARE

Le proposte del gruppo sulle maggiori riviste internazionali

descritto così bene da Ernesto De Martino quando scese da queste parti, nella Rabata».

Quello di Tricarico è un laboratorio interdisciplinare di architettura e sociologia urbana. «L'obiettivo - spiega Salomone - è di sostenere una rinnovata visione dell'architettura e dell'urbanistica che coesiste con lo straordinario patrimonio architettonico e storico di tanti paesi lucani». Un'operazione che questi giovani hanno scelto di sviluppare nei luoghi della loro terra.

«Stiamo qui, ma partecipiamo sistematicamente al dibattito sulle idee e le cose di architettura attraverso i nostri contributi alle riviste specializzate - sottolinea Salomone - a cominciare da Cityvision sino a Mark #33 di Londra, Concept di Seoul, Costruire di Milano, e con la partecipazione a concorsi in cui facciamo sperimentazione, che per noi significa agire, non essere omologati». Se ci si guarda attorno, almeno in Basilicata, non viene da pensare che questo possa essere un messaggio recepito.

«Non è sempre vero - obietta Salomone - perché alcuni enti locali, e anche qualche privato, cominciano ad "aprirsi"».

Le proposte di «Rabatanalab» spopolano sulle pubblicazioni «sacre». Per l'idea progettuale del lungomare di Nicotera, in Calabria, lo studio ha ricevuto una menzione speciale per i giovani architetti. Altri recenti riconoscimenti sono stati assegnati per la ristrutturazione del ponte Leopoldo II a Prato, per gli interventi su Tiburtino III a Roma e il convento dei Francescani a Miglionico, per l'idea di riqualificazione di piazza Marconi ad Abriola.

Partner del laboratorio sono la società tedesca di ingegneria del clima "Transsolar", lo studio berlinese J.Mayer H. Architects, Michael Caton, designer multidisciplinare e professore all'American University of Sharjah negli Emirati Arabi, o Manens Intertecnica che collabora con Renzo Piano, Fuksas, Foster e Liebeskind.

Rocco Salomone ha lavorato come project leader della Furrer+Frey dove ha completato diverse commesse internazionali nell'ambito dei nuovi sistemi di linee di contatto ferroviari. Nel 2008, con il collega di Irsina Da-

niele Molinari, laurea con tesi sull'opera di Ludovico Quaroni a Matera, fondano Rabatanalab, di cui fanno parte anche Giuseppe Francini, Sara Benevento e Luca Caricato.

«Rabatanalab è un'idea secondo cui è possibile operare in campo architettonico in maniera differente rispetto al nostro passato

recente - dice Daniele Molinari -. Guardare al futuro significa architettura contemporanea. Occorre chiudere definitivamente i ponti con una vecchia e asfittica prassi della progettazione.

È sorprendente come le case siano desolatamente tutte uguali e gli edifici, gli spazi e i centri urbani tendano ad assomigliarsi.

Se l'architettura è espressione di una civiltà e di un tempo, come lo è in effetti, allora non si può prescindere dalla contemporaneità».

Una sfida culturale, tecnica, sociale: è il credo di un laboratorio che pensa nell'antica Rabata ma guarda ad un mondo alternativo decisamente senza confini.

Se l'architettura è espressione di una civiltà e di un tempo, come lo è in effetti, allora non si può prescindere dalla contemporaneità».

Una sfida culturale, tecnica, sociale: è il credo di un laboratorio che pensa nell'antica Rabata ma guarda ad un mondo alternativo decisamente senza confini.

LA PROTESTA PACIFICA IN MATTINATA ANCHE I PERITI AGRARI HANNO EVIDENZIATO LE FORME DI INDEBOLIMENTO CHE SUBIREBBE IL TERRITORIO

Sono scesi in piazza spontaneamente per difendere il territorio provinciale

● Un corteo. Un gruppo di cittadini che si è organizzato spontaneamente. Non era una folla oceanica, forse duecento. Ieri sera si sono dati appuntamento in piazza Matteotti, o alla Stazione come si usa dire comunemente a Matera. Ma è emersa con evidenza la necessità di comunicare un concetto abbastanza chiaro, semplice e largamente condiviso. Non si tratta di inseguire chissà quali chimere, chiunque in città desidererebbe evitare ripercussioni negative dal cosiddetto riordino delle Province. Non è una questione di pennacchio o di orgoglio declassato. Le ragioni materiali sembrano essere ormai largamente entrate a fare parte dei discorsi di ogni giorno. Uno striscione lo diceva bene ieri sera, Matera Provincia. Altro non c'è. Si tratta di mantenere quel minimo di presidi che in tutta la Basilicata già da tempo faticano a svolgere come possono il ruolo che gli compete. Il loro azzeramento su chi finirebbe per pesare? Sicuramente su chi è già debole di suo. E da queste parti la quantità di queste debolezze messe assieme sta crescendo dismisura.

Le stesse preoccupazioni sono emerse anche ieri mattina nel corso di un incontro organizzato dal collegio dei periti agrari nella sede della Mediateca provinciale. L'argomento dell'incontro, non a caso riguardava la «Soppressione della provincia di Matera: effetti e conseguenze concrete per il mondo agricolo/ambientale». Si è parlato nell'ottica che puntava ad approfondire le possibili conseguenze di un esito così drastico quanto alla identità territoriale per il mondo agricolo/ambientale e per i professionisti del settore. Presente il presidente della Provincia, Franco Stella, dal canto suo ha evidenziato, unitamente



IL CORTEO Una fase della manifestazione per Matera Provincia (foto Genovese)

all'assessore Gianni Rondinone, come le attuali economie di scala connesse allo svolgimento di funzioni ora accentrate, non saranno più possibili quando le stesse funzioni verranno frammentate tra i diversi comuni. Soppressione che porterà ad un indebolimento degli attuali presidi sul territorio con conseguenze immaginabili sul piano dell'economia locale, della sicurezza, dei servizi alla cittadinanza.

Dal canto suo, il presidente dei periti agrari, Emanuele Genchi, ha evidenziato come, a valle della soppressione della Provincia, verranno inesorabilmente smantellati presidi come la Direzione provinciale dell'agenzia del territorio, dell'Inps, dell'Inail, l'Ufficio provinciale del lavoro, il Tribunale, l'Ufficio provinciale della motorizzazione, i Comandi provinciali dei Vi-

gili del Fuoco, dei Carabinieri, della Finanza, la Camera di Commercio, la Questura, la Prefettura, compromettendo così irrimediabilmente un territorio già povero. Ha indicato le immediate ripercussioni per la professione del Perito Agrario che si vedrà costretto a svolgere i consueti servizi per i clienti, con uffici dislocati ad oltre 100 chilometri, con evidenti ripercussioni sulla competitività.

L'incontro ha visto anche l'accorato intervento del sindaco di Montescaglioso, Giuseppe Silvaggi, che ha parlato di operazioni governative calate dall'alto, senza un'analisi preventiva basata sulle singole realtà e soprattutto senza una consultazione delle comunità coinvolte, ha ipotizzato una consapevole e voluta disarticolazione dei territori.

II | BASILICATA PRIMO PIANO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Sabato 24 novembre 2012

GIORNO ANTI VIOLENZA

I DATI QUOTIDIANI CHE ALLARMANO

LINEA TELEFONICA

Nei primi dieci mesi del 2012 sono state 134 le donne che si sono rivolte a Telefono Donna, con 390 colloqui

Botte, stupri e stalking
l'escalation non si ferma

Aumentano anche le donne che hanno il coraggio di denunciare

GIOVANNA LAGUARDIA

● Un'escalation che non si ferma, quella della violenza sulle donne in Basilicata. Lo dicono i dati raccolti da Telefono Donna da gennaio ad ottobre 2012, tutti in aumento. In aumento però, per fortuna, sono anche le denunce, il che sta ad indicare una progressiva emersione di un fenomeno per antonomasia subdolo, strisciante, nascosto. La relazione sulle attività svolte dall'associazione Telefono Donna e dalla casa delle donne Ester Scardaccione è stata presentata ieri mattina dalla presidente Cinzia Marroccoli nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il dirigente regionale Tripaldi, l'assessore comunale ai servizi sociali Donato pace e il dirigente comunale Anna Martorano.

Nel corso dei 23 anni di attività (è nato nel 1989 come linea telefonica e servizio di consulenza psicologica e legale e dal 2001 gestisce la casa Ester Scardaccione), il centro anti violenza lucano, l'unico attivo sul territorio della Basilicata, ha offerto sostegno e protezione alle donne vittime di violenza e dal 2011 ha documentato l'evoluzione del fenomeno. Ecco qualche cifra.

Dal primo gennaio al 31 ottobre 2012 sono state 134 le nuove donne che si sono rivolte al centro anti violenza e antistalking ai numeri 0971/55551 e 1522 della rete nazionale anti violenza del Ministero delle Pari opportunità di cui il centro è referente per la Basilicata. Dal 2001 sono state complessivamente 1550. Sempre da gennaio ad ottobre 2012 ci sono stati 390 colloqui telefonici

(1935 dal 2001), di cui 105 colloqui personali (773 totali), 98 consulenze psicologiche (616 dal 2001) e 30 consulenze legali (3626 dal 2001). Sempre dal primo gennaio al 31 ottobre 2012 la casa delle donne Ester Scardaccione ha ospitato 13 donne con 11 figli minori (a cui si aggiungono 6 donne e 3 minori ospitati già precedentemente). A partire dal 2001 le donne ospitate sono state 128 con 64 figli minori. Le richieste di ospitalità pervenute quest'anno alla casa delle donne sono state 48. Le donne ospitate dal 2001 in poi provenivano per la maggior parte dalla città e dalla provincia di Potenza. Per la previsione 31 da Potenza città, 50 dalla provincia, 4 da Matera città, 13 dalla provincia di Matera e 19 originarie di paesi esteri (ma molte residenti in Italia da tempo). «In media - spiega Cinzia Marroccoli - le donne rimangono presso la casa famiglia circa tre o quattro mesi, il tempo necessario per uscire dalla situazione e trovare una nuova strada. Al termine di questo periodo può anche succedere che la donna ripiombi nella vecchia spirale di violenza ma, speriamo, con maggiore consapevolezza, tale da consentire, dopo qualche



TELEFONO DONNA
La conferenza stampa di presentazione delle attività svolte da gennaio ad ottobre 2012 dall'associazione Telefono Donna e dalla Casa delle Donne Ester Scardaccione
(foto Tony Vece)

mese o qualche anno, di venirne fuori definitivamente».

È in quel momento che, spesso, scatta la denuncia. «In percentuale i dati sono ancora abbastanza bassi - spiega Marroccoli, ma c'è un aumento anche qui, segno che il fenomeno sta conoscendo un momento di emersione. Nel 2012 sono state il 19,3 per cento, contro il 17 e il 16 circa dei due anni precedenti». Per quanto riguarda i processi penali, nel 2012 Telefono Donna, attraverso un proprio legale sta assistendo (in gratuito patrocinio) 11 donne che si sono rivolte al centro

di assistenza, tra cui due per violenza sessuale, due per maltrattamenti in famiglia, una per minacce e una per stalking. In cinque processi Telefono Donna si è costituito parte civile, di cui uno per stalking di genere e maltrattamenti in famiglia presso il tribunale di Potenza, uno per maltrattamenti in famiglia sempre presso il tribunale di Potenza, uno per maltrattamenti in famiglia presso il tribunale di Matera e due per violenza sessuale presso il tribunale di Melfi. Telefono donna si è anche costituito parte civile a Salerno nel processo contro Danilo Restivo per l'uccisione di Elisa Claps che sta proseguendo in appello. Per quanto riguarda i procedimenti civili, nel 2012 l'associazione sta seguendo 10 separazioni e sei affidamenti di minori.

L'assessore comunale ai servizi sociali Pace ha espresso preoccupazione per una possibile recrudescenza del fenomeno dovuta alla crisi economica, mentre il dirigente regionale Tripaldi ha auspicato la veloce emanazione di una legge regionale che possa raccogliere al suo interno anche le forze di associazioni strutturate di volontariato come Telefono Donna.

FONDI

La Regione eroga una retta di 40 euro al giorno per ogni donna ospitata

RICHIESTE

La maggior parte arriva dalla città di Potenza e dalla provincia

INIZIATIVA LO CHIEDE LA CONSIGLIERA VREGIONALE DI PARITÀ PRIMA DELLE COMPETIZIONI SPORTIVE DI DOMENICA

Un minuto di silenzio per non dimenticare

● La Consigliera regionale di Parità, con il Coni, la Fige e l'Avis, invita a dedicare un minuto di silenzio prima delle competizioni sportive e delle iniziative dell'associazione di volontari del sangue e chiede, di intesa con la Consigliera nazionale di Parità, la diffusione della Convenzione di Istanbul. «Per combattere il fenomeno - ha detto Maria Anna Fanelli - è necessario conoscerlo e per conoscer-

lo occorre parlarne. Questa volta, però, chiediamo il silenzio: un minuto di silenzio per ricordare tutte le donne vittime della violenza». «La violenza - spiega la Consigliera Fanelli - è la prima causa di morte e di invalidità permanente delle donne tra i 14 e i 50 anni e la violenza domestica è il crimine più diffuso nel mondo». Fanelli, inoltre, raccogliendo l'invito della Consigliera Na-

zionale di Parità Alessandra Servidori, sempre in collaborazione con il Coni e l'Avis, intende promuovere la conoscenza e la diffusione della «Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica», sottoscritta lo scorso 27 settembre dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Elsa Fornero» ad Istanbul.

IL CASO L'ODISSEA DI UNA GIOVANE DONNA STRANIERA E DELLE SUE DUE BAMBINE NATE IN ITALIA

Quando moglie e buoi non sono dei paesi tuoi

In aumento i casi di maltrattamenti nelle coppie «miste»

● Tra le tante storie seguite dal centro anti violenza di Telefono Donna a Potenza ce n'è una emblematica. Riguarda una giovane donna straniera vittima di maltrattamenti in famiglia. Già, perché come testimoniano drammaticamente i tanti fatti di cronaca, quando moglie e buoi non son dei paesi tuoi sconfiggere il seme della violenza diventa ancora più difficile.

Una giovane donna straniera con le sue due bambine, nate in Italia, è stata recentemente ospite della casa delle donne Ester Scardaccione per tre o quattro mesi. Vittima di maltrattamenti in famiglia, da parte del marito italiano. Non era il classico caso del marito-padrone e la donna era una persona di cultura ed affermata professionalmente nel suo paese. Sembrava una coppia giovane e

moderna, come tante altre, ma dietro la porta di casa si celavano maltrattamenti fisici e soprattutto psicologici di tale gravità da spingerla a richiedere l'assistenza di Telefono Donna e della Casa delle Donne. Ma la sua odissea non è finita qui, perché, la sua è stata una lunghissima attesa per ottenere la separazione, tra i continui rinvii. Una storia per la quale ancora non è stata scritta la parola fine. «Il lungo tempo che spesso trascorre affinché l'iter in tribunale faccia il suo corso - commenta Cinzia Marroccoli - è un problema nel problema nei casi di violenza contro le donne, perché i ritardi e le lunghe attese possono finire per far cristallizzare la rabbia e per mettere ancora più a rischio la donna che è stata già vittima di violenza.

La storia di questa giovane

madre è emblematica perché, in base ai dati raccolti da Telefono Donna, il numero delle donne straniere che si rivolgono al centro anti violenza è in continuo aumento. In questo caso si è trattato di una coppia giovane. Ma non sono rari neppure i casi in cui il coniuge italiano di sesso maschile è di gran lunga più anziano della moglie straniera. Sono casi, questi, in cui la violenza nasce su un substrato di dominio da parte del marito sulla moglie. «In questi casi - dicono a Telefono donna - le separazioni sono sempre molto difficili e dolorosi, soprattutto se ci sono bambini, che magari sono nati in Italia, anche perché magari la donna vuole tornare nel proprio paese di origine, il che complica ulteriormente le cose».

[g.lag.]





Matera

il Quotidiano Domenica 25 novembre 2012

31

REDAZIONE: Piazza Mulino, 15 - 75100 Matera - Tel. 0835.256440



Rita, vittima per anni di un marito violento, è un altro simbolo di un fenomeno in aumento

Una battaglia che non è finita

Oggi anche Matera celebrerà la giornata contro la violenza alle donne

di ANTONELLA CIERVO

«Il pianto di mia figlia è stato il segnale: era arrivato il momento di cambiare, di lasciare anni di botte, maltrattamenti e umiliazioni. Mio marito era vicino a me, e come accadeva spesso, era pronto a picchiarmi, quando lei ha fatto sentire la sua voce, come mai era accaduto prima. La mattina dopo, mentre mio marito non c'era, l'ho presa e sono andata via per sempre».

La storia di Rita, in realtà, è quella di milioni di altre donne che anche oggi, mentre si celebra la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, affrontano maltrattamenti tra le pareti di casa, sul luogo di lavoro o in altri contesti.

Si può chiamare stalking, o, peggio, ma la vera sintesi sta nei segni indelebili che restano per sempre nella psicologia di chi li subisce.

Anche Rita lo conferma: «Il problema, nella mente di chi infligge queste violenze, nasce nelle famiglie di origine, nel contesto delle città, grandi o piccole che siano in cui è meglio subire piuttosto che denunciare».

«La violenza sulle donne è una sconfitta per tutti», si legge sul palazzo in cui ha sede la Cgil di Matera, in via De Ruggieri, a sostegno di una battaglia spesso impari perché ha a che fare con una forma di violenza le cui origini sono impossibili da prevedere.

«Per anni - ricorda ancora Rita - ho subito senza parlare con nessuno, nascondendo tutto anche alla mia famiglia, fino alla notte in cui sono rimasta sola con mia figlia e ho finalmente confessato tutto quello che avevo vissuto in silenzio, tra le quattro mura di casa».

La giornata che si celebra oggi (in Italia un anniversario che è diventato ufficiale solo dal 2005) assume un valore ancora più pro-



Sull'edificio della Cgil fino alla fine del mese, sarà esposto lo striscione: "La violenza sulle donne è una sconfitta per tutti"

«Per anni ho continuato a nascondere tutto quanto ai miei familiari fino a che sono scappata»

fondo; i dati che riguardano il femminicidio lo descrivono in aumento, segno di un conflitto fra uomini e donne ancora disequilibrato nel quale, con sempre maggiore frequenza, sono anche gli uomini a subire angherie da parte delle donne.

Secondo dati diffusi nei giorni scorsi dal segretario della Cgil di Matera, Manuela Taratufolo, ogni giorno, in Europa, sette donne vengono uccise dai loro partner e in Italia, nel 2011, sono morte 127 donne, il 6,7% in più rispetto al 2010. Di questi omicidi, 7 su 10 sono avvenuti dopo maltrattamenti o forme di violenza fisica o psicologica. E per il 2012 sono già 101 le donne uccise.

Al centro del fenomeno c'è una società in cui i ruoli sono sempre meno definiti e la famiglia si trasforma in espressione del reciproco potere.

Il secondo elemento su cui è necessario intervenire diventa, dunque, la generazione che fra 10 anni saranno padri e madri. E' a loro che le comunità dovranno fornire strumenti culturali, sociali e civili per evitare che la violenza sia unico elemento utile per risolvere i problemi di famiglia.

Rita, oggi, ha una nuova vita. Il suo ex marito vive lontano, ma quelle liti sono impresse per sempre nella sua memoria. Perché l'altro nemico da combattere, purtroppo, è sempre il ricordo.

a.ciervo@luedi.it

Dibattito in piazza. La senatrice Antezza: «Usciamo dal silenzio»

In arrivo 80mila euro

Fondi regionali allo sportello comunale che sta per nascere

C'è un progetto regionale biennale contro la violenza di genere e lo stalking che, domani verrà analizzato per essere realizzato dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Matera nel corso di una riunione che l'assessore Simona Guarini ha già fissato. In ballo ci sono 80 mila euro (la stessa cifra anche per la città di Potenza) che saranno utili a creare una struttura ad hoc per affrontare e prendersi carico dei soggetti vittime di questo fenomeno.

Non solo sensibilizzazione, ma anche un vero e proprio centro antiviolenza come punto di riferimento per le donne che prevede anche azioni di contrasto. Caterina Rotondaro, assistente sociale del Comune conferma l'attenzione nei confronti di questo fenomeno che «Rappresenta una problematica sempre più importante. I casi che giungono fino a noi - prosegue - spesso sono il risultato di percorsi provenienti dal tribunale e da realtà simili».

«Fino ad ora è mancata una struttura che si occupasse anche dell'area territoriale provinciale - aggiunge l'assessore Guarini che illustra alcuni degli elementi del progetto che sta per essere realizzato - è necessario creare una rete fra istituzioni e col mondo del volontariato per interventi mirati e non sovrapposti».

Italia dei Valori celebrerà oggi con una iniziativa pubblica in piazza Vittorio veneto, la giornata contro la violenza alle donne, dalle 18:00 alle 20:00, presso un gazebo appositamente allestito, si discuterà di questa tematica ed in particolare della Convenzione di Istanbul, il trattato internazionale che affronta il problema di questa grave forma di violazione dei diritti umani, di cui si attende la ratifica. La presidente del Consiglio Comunale

nonché segretario regionale donne IdV, Brunella Massenzio, sottolinea l'importanza della partecipazione all'evento: «Allo stato attuale, la violenza contro le donne ha raggiunto una gravità tale da non poter più essere considerato un tema di secondo piano».

Occorrono interventi tempestivi per arginare questo tragico fenomeno». «La drammaticità della situazione - ricorda la senatrice Maria Antezza - ha indotto il Partito democratico a presentare un apposito DDL, il 3390, che mi vede firmataria insieme alla sen. Anna Serafini, prima firmataria, per la "Promozione della soggettività femminile e per il contrasto al femminicidio". Abbiamo affrontato nel Dddl il fenomeno del femminicidio ricorrendo alla cd strategia delle "4 P" prevenzione, promozione, protezione e punizione. Questa nostra iniziativa parlamentare intende sollecitare il Governo e il Parlamento ad attivare procedure più efficaci per restituire alle donne quella dignità fisica e morale troppo spesso violata».

Dobbiamo uscire dal silenzio e dall'indifferenza - continua la senatrice Pd - che, per troppo tempo, hanno segnato il percorso di uomini nei confronti del fenomeno della violenza sulle donne, mi sembra un dovere civile a cui nessun uomo debba più sottrarsi». Infine Giuditta Lamorte responsabile regionale dell'Ugl Basilicata con delega al welfare e alle pari opportunità, che sottolinea: «Di fondamentale importanza è cambiare la cultura per fermare la violenza ed in questo percorso non bisogna dimenticare che spesso, come dice Johann Wolfgang von Goethe, "Chi è nell'errore compensa con la violenza ciò che gli manca in verità e forza».

a.ciervo@luedi.it



IL CONVEGNO

Amatas e lo stalking

DOMANIL'associazione Amatas terrà una giornata di studio alla Mediateca, dalle 10, a cui parteciperanno, dopo i saluti della presidente Antonella Fontana, la presidente dell'associazione Atoras di Torino, Tiziana Beraudi, l'ispettore Filippo Squicciarini dirigente della Polizia postale e l'assessore alle Politiche sociali Simona Guarini. Nel corso della giornata verrà riproposta la puntata di "Amori criminali" sulla tragedia di Anna Rosa Fontana, uccisa l'8 dicembre 2010. I lavori proseguiranno nel pomeriggio, dalle 17.

corso non bisogna dimenticare che spesso, come dice Johann Wolfgang von Goethe, "Chi è nell'errore compensa con la violenza ciò che gli manca in verità e forza».

a.ciervo@luedi.it

QUASI un luogo naturale della fruizione turistica: la Basilicata va configurandosi come un approdo di sempre maggiore interesse, dove al viaggiatore si propongono il mare e la montagna, esperienze specifiche legate alla cultura o semplicemente alla fruizione di uno spazio scenico unico quale quello dei Sassi.

A Matera, vero centro propulsore della capacità attrattiva del turismo regionale, ha così avuto luogo la quinta edizione della Borsa del Turismo regionale, un appuntamento divenuto evento strutturato, apprezzato dall'imprenditoria regionale oltre che da operatori nazionali ed internazionali che si confrontano nel corso dei numerosi appuntamenti previsti in calendario.

«Abbiamo confermato l'efficacia della proposta borsistica; in un'ottica di business, gli operatori hanno risposto in maniera evidente rispetto all'opportunità che si presentava».

La Btl - ha dichiarato Nicola Caruso, Presidente del Consorzio Mediterraneo, soggetto organizzato

La Borsa del turismo punta ai nuovi mercati

re accanto all'Apt che promuove l'appuntamento - è oggi punto di riferimento del territorio in un settore strategico, come il turismo, per l'intera economia regionale. Registriamo al contempo, accanto alla forte presenza del comparto imprenditoriale, che ha mostrato di premiare la modalità di proposizione di questo modalità di incontro della domanda e dell'offerta turistica, quello della Regione Basilicata con l'Apt».

Nel pomeriggio si è tenuto il seminario "Forum con gli operatori turistici della Basilicata" al quale hanno preso parte Gianpiero Perri, Direttore Generale Apt Basilicata; Marcello Pittella, Assessore Regionale alle Attività Produttive; Alberto Giordano, assessore alla cultura del Comune di Matera, che ha lanciato l'idea di convocare gli "stati generali del Turismo", per

fare il punto dello stato dell'arte nel settore.

«Siamo impegnati a costruire un'offerta turistica in grado di intercettare le diverse tipologie di turista presente sul mercato».

Abbiamo contribuito ad ammodernare l'immagine della Basilicata fra gli operatori».

Vi è stata una crescita evidente e penso - ha spiegato il Direttore Apt Perri - ai porti nati sulla costa, agli attrattori, alle nuove strutture alberghiere sorte e più in generale ad una serie di azioni che vanno ad incidere sulle città obiettivo».

Da ultimo - ha rimarcato Perri - la realizzazione di un presepe, da parte della Regione Basilicata, nella Piazza di San Pietro, in Vaticano, che sarà esposto alle migliaia di fedeli dal 24 Dicembre e sino al 2 Febbraio».

Un invito a continuare nell'azio-

ne intrapresa è giunto dal Senatore Carlo Chiurazzi, che ha rimarcato la necessità di continuare ad impegnare il soggetto pubblico nel sostegno alla Btl: «Un appuntamento strutturato in grado di promuovere l'economia del territorio».

Di rilancio e messa a sistema dei soggetti presenti in regione ha parlato l'Assessore regionale Pittella, che ha invitato a programmare una specifica giornata di studio nella città di Matera «Per avviare - ha sottolineato - un tavolo permanente sul turismo che guardi alle prossime sfide, in primo luogo l'internazionalizzazione, di cui il Consiglio sta occupandosi, per recuperare alcune centralità sino ad oggi poco valorizzate, e segmenti di turismo ancora non considerati. Ad ogni modo - ha rimarcato Pittella - siamo chiamati ad operare insieme per il bene della nostra regione».

Un territorio che così scopre di avere le carte per giocare la partita del turismo anche sul difficile scenario contemporaneo.

Enzo Scalcione

ALBERTO GIORDANO

Puntare sulla riconoscibilità»

«QUESTO comparto produttivo resta una leva strategica per lo sviluppo economico del nostro territorio». Lo ha detto l'assessore comunale a Cultura e Turismo, Alberto Giordano alla Borsa del Turismo. «E' fuor di dubbio che quanto è stato fatto negli ultimi anni ha contribuito all'avvio di una riconoscibilità di Matera e della Basilicata come mete turistiche. Il piano turistico regionale, l'attività dell'Apt, lo sforzo di tanti operatori, costituiscono una base straordinaria su cui poter lavorare. Abbiamo un'occasione straordinaria che è la candidatura di Matera a capitale europea della cultura nel 2019. Costituisce la piattaforma per programmare interventi infrastrutturali che possono fare della Basilicata una destinazione ambita».

XII POTENZA PROVINCIA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Sabato 24 novembre 2012

VIDEOMIGRAZIONI

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

L'INIZIATIVA

Promossa dalla Fondazione Città della Pace per i bambini, in funzione dal 2011, presieduta dal Premio Nobel per la Pace Betty Williams

APPUNTAMENTO

Nell'aula magna dell'Università degli studi saranno proiettati film documentari che inquadrano il fenomeno migratorio

RIFUGIATI
L'iniziativa a favore dei migranti è inoltre sostenuta dalla Regione Basilicata e dai sindaci di Scanzano Ionico Salvatore Iacobellis e di Sant'Arcangelo Domenico Esposito



INCONTRI IN BASILICATA
Il presidente della Fondazione Città della Pace per i bambini Basilicata, Betty Williams, mentre relaziona a Miglionico nella sua visita nella nostra regione

Due giorni per la tutela dei rifugiati

Il 26 e 27 novembre: film, musica, esperienze ed incontri con i migranti

● Due giorni di film, musica, esperienze ed incontri con i migranti. È un'iniziativa della Fondazione Città della Pace per i bambini Basilicata, entrata in funzione nel 2011, presieduta dal Premio Nobel per la Pace Betty Williams. È sostenuta dalla Regione Basilicata e dai sindaci di Scanzano Ionico Salvatore Iacobellis e di Sant'Arcangelo Domenico Esposito. La Fondazione agisce per l'accoglienza, l'integrazione e la tutela dei rifugiati e dei richiedenti protezione internazionale e per questo realizza, sin dalla sua costituzione, momenti di sensibilizzazione alle tematiche della migrazione, del multiculturalismo, della diversità, dell'accettazione dell'altro e della tutela dei diritti umani.

Videomigrazioni è il titolo

della due giorni, il 26 e 27 novembre, tra film, musica, esperienze ed incontri con i migranti: un luogo virtuale aperto alla partecipazione di tutti ed organizzato dalla Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata in collaborazione con l'Università degli Studi della Basilicata, in partenariato con Noeltan Film e con la Cooperativa Sociale Il Sicomoro.

Nell'aula magna dell'Università degli Studi della Basilicata, in via Nazario Sauro, dalle 10 alle 23 sarà possibile partecipare ad un'esperienza di integrazione multi culturale che ha il suo centro nella condivisione di una serie di film documentari che inquadrano il fenomeno migratorio da diversi punti di vista. Sarà proiettata una selezione di film che comprende: 18 Ius



Soli, Vivere a metà, Il Sangue Verde, Niguri, Anabasi: le radici ritrovate, Un core dentro Stazione Termini, Inshallah, Mare chiuso.

Nel corso delle due giornate

PREMIO NOBEL PER LA PACE
Nella foto Betty Williams in una sua visita al Comune di Scanzano Ionico. La fondazione agisce per l'accoglienza e la tutela dei rifugiati

saranno proiettati anche video e documentari specifici sull'accoglienza in Basilicata: Life In Italy is ok di Emergency, Transiti di Antonello Faretta, Meta' Italia, Meta

Africa di Emiliano Albensi, La-Bas videoclip degli immigrati stagionali di Boreano, Videodiario #1 e #2 - Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata di Noeltan Film, Un viaggio verso la pace di Ali Al Salboud e La Siritide e sarà presentato un video prodotto nell'ambito di un workshop per l'integrazione culturale realizzato a Sasso di Castalda da Apofil, Provincia di Potenza ed Arci Basilicata intitolato: Diritti in ombra di Luca Caricato e Fabio Bavusi. Il programma di Videomigrazioni, dedicato nelle due mattinate agli studenti dell'università e degli istituti superiori, prevede inoltre nel primo giorno una tavola rotonda con esponenti locali e nazionali di progetti per l'accoglienza dal titolo «Da terra di confine a terra di confine» e nel

secondo giorno un workshop intitolato «Verso una rete per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei migranti in Basilicata» che coinvolgerà istituzioni ed associazioni attive per l'accoglienza dei migranti e titolari di protezione internazionale in Basilicata. Si svolgeranno anche incontri con i rifugiati accolti in vari progetti in Basilicata, i laboratori per l'integrazione culturale «Traiettorie Migranti», con i disegni dal vivo dei disegnatori della Redhouse Lab, e «Sapori Migranti» con la cucina multietnica de Le Rose di Atacama, la mostra fotografica di Martina Leo dal titolo: «Boreano: gli schiavi del pomodoro» ed il 27 novembre l'iniziativa si concluderà con un concerto dei Babalu presso l'aula Quadrifoglio dell'Università.

DOCUMENTI DALLE MIGRANTI UCRAINE, AI BRACCIANTI AFRICANI SFRUTTATI, AGLI SBARCHI IN SICILIA

Ecco la scheda dei film

Uno spaccato sulle ingiustizie e condizioni di degrado

● Ecco una breve scheda dei film in programma durante l'iniziativa.

Vivere a metà di Aldo Pavan: ramite video interviste e fotografie, il documentario descrive la vita delle migranti ucraine, per lo più donne badanti, che vivono a Mestre, soffermandosi anche sulle scuole in lingua madre per i bambini, la vita religiosa, i mercati dall'Est Europa e i viaggi della nostalgia verso la terra natale per riabbracciare i parenti.

Il Sangue verde di Andrea Segre: le manifestazioni di rabbia degli immigrati mettono a nudo le condizioni di degrado e ingiustizia in cui vivono quotidianamente migliaia di braccianti africani, sfruttati da un'economia fortemente influenzata dal potere mafioso della 'Ndrangheta.

Mare chiuso di Andrea Segre e Stefano Liberti: tra il maggio 2009 e il 2010 diverse centinaia di migranti africani sono stati intercettati nel canale di Sicilia e respinti in Libia dalla marina militare e dalla guardia di finanza italiana; in seguito agli accordi tra Gheddafi e Berlusconi tutte le barche dei migranti venivano sistematicamente ricondotte in territorio libico, dove non esisteva

alcun diritto di protezione e la polizia esercitava indisturbata varie forme di abusi e di violenze.

Niguri di Antonio Martino: cosa succede agli immigrati richiedenti asilo tra l'arrivo a Lampedusa e l'ottenimento dello status di rifugiato? Siamo davvero pronti ad accogliere queste persone nel nostro paese? E ancora, come abbiamo fatto, noi italiani, a dimenticare il nostro non così lontano passato di emigranti? Il microcosmo di un piccolo villaggio calabrese.

18 Ius Soli di Fred Kuwornu: diciotto storie di ragazze e ragazzi nati e cresciuti in Italia, ma con origini asiatiche, sudamericane, africane e residenti in aree geografiche diverse dell'Italia. Sono ragazzi nati in Italia, figli di immigrati: studiano nel nostro Paese, parlano la nostra lingua e i nostri dialetti, molto probabilmente non sono nemmeno mai stati nel paese d'origine dei loro genitori né spesso ne parlano la lingua.

Inshallah di Riccardo Tappo: è un documentario che racconta la storia di un gruppo di migranti africani ed asiatici fuggiti dalle rivolte della primavera araba tu-

nisina e libica del 2011. Hanno trovato ospitalità a Ferentillo, un piccolo paese umbro fermo nel tempo, caratterizzato dall'imponente presenza di due torri medievali che sembrano osservare silenziosamente i nuovi arrivati.

Anabasi. Le radici ritrovate della cooperativa sociale Il Sicomoro: è un web-doc realizzato dalla Cooperativa Sociale Il Sicomoro in con la collaborazione dell'Associazione Il Setticlavio. Anabasi è stato prima un laboratorio di scrittura creativa che ha permesso agli ospiti di Matera del Progetto Sprar l'espressione della propria esperienza di vita.

Un core dentro stazioni Termini del Laboratorio Video: auto-narrazione video tramite la quale il protagonista Samuel, un ragazzo di origine rumena, mostra uno spaccato dei luoghi non luoghi da lui frequentati. Il suo viaggio passa per via Marsala «una strada per i poveri e per tutti». Questa non è una strada contenta, per arrivare alla stazione Termini, dove «arriva tanta gente da tutto il mondo qui, che prendono i treni» dove «vi presento i binari che dormono i poveri».

OPPORTUNITÀ IL TESSUTO LOCALE CHE LI OSPITA RICEVE UNA INNEGABILE SPINTA

Immigrati, una grande occasione di crescita

● Nel corso di Videomigrazioni sarà possibile comprendere come la presenza di immigrati all'interno di una comunità possa diventare una grande opportunità di crescita poiché comporta una diversificazione del tessuto locale in cui gli immigrati si insediano, in relazione al radicarsi di abitudini, da un lato, e di bisogni, dall'altro, che fanno aumentare le richieste di servizi, di strutture come case, scuole, assistenza sanitaria e spazi per attività associative o economiche. In un contesto sempre più multietnico risulta dunque indispensabile conoscere l'altro, in quanto la paura del diverso e i pregiudizi sono generati da una non conoscenza o da una cattiva conoscenza.

Per supportare questa visione nella due giorni sarà rilanciato il Manifesto per la costituzione di una Rete dell'accoglienza in Basilicata e nel Sud Italia, già sottoscritto da numerosi enti ed associazioni nel corso della Giornata modiale del Riugiato. Tale documento, che individua una strategia comune per quanti operano nel settore dell'accoglienza, dell'integrazione e della tutela dei rifugiati e dei richiedenti protezione internazionale, parte dalla consapevolezza che la Basilicata, così come molte regioni d'Italia, è stata per secoli terra di emigrazione prima di diventare, negli ultimi decenni, terra di immigrazione. Gli esuli italiani e della Basilicata hanno usufruito in varie fasi della storia d'Italia del diritto di asilo presso altre nazioni. La Basilicata stes-



SBARCO Immigrati in Sicilia

sa è stata terra di confine prima di diventare terra di confine: oltre al vantaggio economico e sociale sussiste per questo un obbligo morale di accoglienza nei confronti di quanti scelgono liberamente o sono costretti a scegliere la Basilicata o il Sud Italia come territorio al quale approdare o attraverso il quale transitare o nel quale stabilirsi.

All'iniziativa, patrocinata da Avis Basilicata e Rotary Club Potenza Ovest, hanno aderito: Apofil, Arci Basilicata, Cidi Potenza, Croce Rossa Basilicata, Emergency Potenza, Filef, Gvs, Int. Film Festival, Provincia di Potenza, Redhouse Lab e Le Rose di Atacama. Il programma completo dell'iniziativa è disponibile sul sito www.fondazionecittadellapace.it.

Si apre oggi il sipario al Matching 2012 di Milano: come sviluppare relazioni di business

Aziende protagoniste a Rho

Diciotto le rappresentanti del Potentino guidate dalla Camera di Commercio

DICIOTTO aziende del potentino parteciperanno al Matching 2012, in programma a Milano a partire da oggi e fino a mercoledì presso Fieramilano a Rho, nell'ambito di una missione organizzata dalla Camera di Commercio di Potenza, con il supporto tecnico-organizzativo della sua azienda speciale Forim.

Il Matching, giunto alla sua ottava edizione, è un appuntamento fondamentale per sviluppare relazioni di business, basandosi sulla programmazione di incontri fra i partecipanti.

«In periodi di difficoltà sul fronte dei consumi e degli scambi delle merci, costruire reti di relazioni tra le imprese può diventare la chiave di successo per superare la crisi in atto - dichiara il presidente della Cciaa potentina, Pasquale Lamorte in un comunicato stampa - Sviluppare relazioni vincenti con incontri diretti tra aziende, del resto, consente di selezionare nuovi fornitori e conoscere potenziali clienti, guardare ai mercati, internazionalizzare la propria azienda e fare innovazione, tanto più nell'ambito una dimensione piccola e "micro", per ottenere maggiore competitività».

Questo l'elenco delle aziende che da oggi parteciperanno al Matching di Milano per l'edizione 2012: Ivo yages, Arcasensa Agostino S.A.S., Introsistemi S.R.L., Montemurro Giovanni Impresa Edile.

Ancora saranno presenti le aziende potentine Calceop Soc. Coop., Com Scpa, Aspi Service Srl, Tecnoserice Srl, L.A.P. Soc. Coop., Explore Basilicata Scarl, Tecnospazio Snc, Iorio Pierfrancesco, Micele Umberto & Sergio Gianfranco Gregorio Snc, Autotrasporti Micillo Srl, C.T. Centro Tornitura Srl, Azienda Agricola "Fagiolo D'oro", Sergio Petroli Srl, Liberbit Srl.



Il presidente Pasquale Lamorte

Pollino, nuova scossa di 3.7 Installati nuovi strumenti

POLLINO - Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 3,7 è stata registrata sul Pollino, intorno alle 8,28 di ieri mattina nel Pollino. «La scossa rientra nella sequenza che stiamo osservando da due anni e che si è intensificata negli ultimi due mesi», ha detto il direttore del Centro nazionale terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Alessandro Amato. La stessa cosa si può dire delle quattro repliche di magnitudo compresa fra 2,5 e 2,9 avvenute nei 25 minuti successivi alla scossa principale. Gli eventi osservati sembrano coerenti con la sequenza in atto da due anni in quanto, ha spiegato Amato, non sono avvenuti in una zona di-

versa né sono legati ad una faglia diversa. Anche la profondità, compresa fra 7 e 8 chilometri, è coerente con quella finora osservata negli altri terremoti avvenuti nella zona. Nel frattempo per raccogliere maggiori informazioni sulla sismicità nella zona del Pollino l'Ingv ha installato nuovi strumenti nell'area compresa fra Basilicata e Calabria, uno dei quali è collegato direttamente con la sala sismica. Altri strumenti sono stati installati dal centro tedesco per le ricerche geologiche Gfz, di Potsdam. «Il risultato - ha osservato Amato - è una rete che permetterà di studiare questa zona in modo molto dettagliato». Altri dati, infine, vengono rilevati dai satelliti radar.

Ginestra Preleva 2.000 euro glieli rubano in casa

GINESTRA - Il piccolo centro del Vulture è stato scosso da un furto ad una abitazione privata nei giorni scorsi. In pieno giorno da una casa privata in via Estramura sono spariti circa due mila euro. L'autore del furto, molto probabilmente del posto, è stato un abile ladro. Infatti, nella mattinata il proprietario di questa abitazione sembra abbia prelevato dall'ufficio postale del paese, questi soldi che gli servivano per alcuni lavori di ristrutturazione in casa. Questo prelevamento di contanti non è sfuggito all'autore di questo furto, che ha agito nel pomeriggio indisturbato in assenza dei proprietari. Da tanto tempo non succedevano questi furti nel paese, evidentemente la crisi di lavoro e quindi economica si avverte anche in questo paese.

I.z.

Prove di evacuazione in caso di terremoto per gli scolari dell'istituto comprensivo

Barile, a lezione di sicurezza

A seguire il convegno sulla valutazione dei rischi

BARILE - Lezioni di evacuazione per gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Barile grazie al contributo delle forze dell'ordine. Il traffico è stato fermato per dar modo agli alunni di provare, con un po' di spavento, ciò che accadrebbe in caso di sisma.

Gli anziani ai balconi plaudivano a questa nuova forma di prevenzione adottata dalla scuola; si perché trent'anni fa non si conoscevano tutte le misure di sicurezza, non si effettuavano simili prove per esercitare la persona al pericolo terremoto.

Quindi ben vengano queste iniziative scolastiche che hanno come scopo salvare la vita umana. La scuola diventa quindi più sicura.

Dopo la prova si è tenuto un convegno con la Squadra Operativa di Sicurezza per la valutazione dei rischi alla presenza degli alunni di quinta elementare e terza media.

Hanno preso parte all'incontro il dirigente scolastico di Barile, Lucia Girolamo, il responsabile d'Istituto Maria Carmela Di Lonardo, la squadra della Protezione Civile di Barile con il presidente Nazareno, la Croce Rossa di Barile con il presidente Felicetta De Bonis, il Vigile del Fuoco Arcangelo, l'appuntato dei Carabinieri di Barile.

Dopo un'attenta analisi e valutazione sulla simulazione avvenuta poco prima, è emerso che tutti gli alunni ed il personale scolastico hanno adottato le misure di sicurezza idonee ad una corretta evacuazione: sono usciti in maniera ordinata, raggiungendo in breve tempo il punto di raccolta solo gli alunni della classe prima di Scuola Primaria hanno trovato difficoltà nello scendere le scale di emergenza. Le Forze dell'Ordine accorse hanno dato un valido aiuto ai collaboratori scolastici nello smistare il



Un momento della prova di evacuazione

traffico sulla strada adiacente la scuola e nell'aiutare gli alunni a dirigersi al Punto Raccolta. Gli alunni presenti hanno fatto molte domande alla Squadra di Emergenza e si sono mostrati attenti alla pro-

blematica della Sicurezza. Questa prova di evacuazione sarà ripetuta martedì 27 novembre nella sede aggregata di Ripacandida e giovedì 29 in quella di Ginestra.

Lorenzo Zolfo

L'INTERVENTO

Caro Lacorazza, serve più sicurezza e meno slogan

di GIANNI ROSA*

Il presidente della Provincia di Potenza Piero Lacorazza, nonostante la sua giovane età è un politico navigato, conscio di un futuro incerto si sta creando la figura di un Presidente innovativo, pieno di idee e lungimirante. Quell'essere lungimirante che il cittadino Gianni Rosa - non il consigliere regionale Rosa - non si può permettere, quando ritorna a casa ad Avigliano. Tutta colpa di banchi di nebbia che quasi ogni sera si formano sulla S.p. 30, creando notevoli disagi ed anche pericoli di tamponamento. Questa scarsa visibilità ovviamente danneggia sia gli aviglianesi, sia coloro che vanno ad Avigliano. Il tutto perché la manutenzione non esiste e le ottime strisce bianche sono ormai praticamente inesistenti, mettendo in seria difficoltà anche chi quella strada la conosce e la percorre da anni. Si tratta di sicurezza dei cittadini, tema serio che il Presidente Lacorazza deve tener conto, informato con un post su Facebook "Caro Presidente, mi permetto di evidenziare che siamo arrivati in autunno inoltrato e molti tratti di strada della provincia sono quotidianamente interessati, specialmente nelle ore notturne, da fitti banchi di nebbia. Riscontro che ancora oggi su queste strade non si è provveduto a ripristinare la segnaletica orizzontale (strisce bianche sull'asfalto) e questo fatto crea seri problemi di guida. Mi permetto, in questo modo certamente anomalo, di chiederti di sollecitare gli uffici preposti. Un esempio per tutte, la strada provinciale che da

Potenza porta ad Avigliano. Fiducioso di un tuo pronto intervento".

La risposta anzi le risposte non sono tardate ad arrivare e Lacorazza mi risponde prima "Vedremo cosa riusciamo a fare. A fine ottobre abbiamo avuto un ulteriore taglio di 8,2, a due mesi dall'esercizio finanziario. Stiamo facendo ogni sforzo, compreso quello di andare in appalto, entro il 2013 della SP 30. Ciao" e poi "C'è anche un'altra abitudine: le richieste sono tante i tagli troppi". Da cittadino, facendomi promotore di tanti aviglianesi e di tanti cittadini della provincia di Potenza, avevo posto solo il problema del rifacimento delle strisce bianche evidenziando un esempio di una strada provinciale (Sp 30) piena di buchi e rattapezzata.

La solita risposta con alibi che non ci sono fondi, neanche per tirare una riga su strada.

Eppure in questi giorni troviamo il Piero Lacorazza molto attivo con convegni, tavole rotonde, dibattiti e pubblicità sui quotidiani, compreso uno special sul Quotidiano di Basilicata. Certo un tema importante quello della Green Economy ma ricordo all'amministrazione provinciale che la responsabilità delle strade provinciali è nelle sue competenze. Dunque soldi per relazioni pubbliche e pubblicità vi sono e per tirare due strisce antinebbia No. Una contraddizione che rimando al mittente, quando si lamenta dei tagli nazionali.

Presidente Lacorazza meno parole e più fatti, meno Verde e più Bianco, quello delle strisce stradali.

*Consigliere regionale Pdl

INSERZIONE A CURA DI
BASILICATA MEZZOGIORNO

REGIONE BASILICATA

NON COMPARE SULLA PAGINA
ORIGINALE DELLA TESTATA RIPRODOTTA



Serata Slow Food

C'E' tempo fino al mercoledì 28 novembre per prenotare la partecipazione alla nuova serata in bianco e rosso di Slow Food, che si terrà venerdì prossimo presso l'Hotel San Domenico al Piano. Una serata dedicata ad alcuni dei prodotti simbolo della nostra terra: i formaggi ed il vino aglianico, ai quali si è aggiunto l'ottimo miele dell'azienda di Alessandro Montemurro, il nettare degli dei. Si degusteranno i formaggi dell'azienda agricola cavalli di Pomarico, accompagnati dal miele dell'azienda Montemurro, ed il vino aglianico della cantina Grifalco di Lucania; il tutto accompagnato da una ottima crapiata di legumi lucani, fra caciote fresche e alla piastra, pecorini stagionati, canestrato di Moliterno igpp.



Giornate di salute mentale

L'ASSOCIAZIONE A.Ma.Sa.M. (Associazione Materana per la Salute Mentale) organizza a Matera le Giornate di promozione per la salute mentale. Giunta alla XI edizione, ha l'obiettivo di far conoscere in maniera sempre più diffusa e completa le attività che vengono svolte dai volontari dell'associazione a favore dei portatori di disagio e dei loro familiari. I volontari dell'A.Ma.Sa.M. saranno presenti in Piazza Vittorio Veneto, a Matera, per distribuire materiale informativo. Nella giornata di oggi i volontari allestiranno banchetti anche presso le parrocchie: Maria Madre della Chiesa (via dei Dauni), Santa Famiglia (via Mattei) e San Pio X (via Petrarca).

MATERA IN VETRINA SU RAI TRE

A "Le falde del Kilimangiaro" La città dei Sassi nella rubrica "Si visita con 10 euro"

ALLE FALDE del Kilimangiaro, si trova Matera.

La puntata di ieri della trasmissione televisiva condotta da Licia Colò ha ospitato la città dei Sassi.

Dopo alcuni battiti di voce della femminile Kilimangiaro Band, le anticipazioni di viaggi in tanti pezzi lontani del mondo lontano (sempre gettonate le Galapagos) fino alla Danalia del "nostro" Semplici, gli inviti alla partecipazione del pubblico da parte di Colò in forma di solita solidarietà e normale connessione con i mezzi d'internet, spunta infatti -sono le 15. 45- l'itinerario materano: la rubrica è la tappa che prevede una spesa di soli 10 euro complessivi, tra ingressi per visite e assaggi culinari. In effetti, i ciceroni materani Angelo Petruzzellis e Angelo Fontana partono dal Sasso Caveoso, per far la loro descrizione a immagini e presenza della possibilità di stare a Matera, con una visita che deve prevedere un budget totale di 10 euro. Il primo motivo, ovviamente, è la dimostrazione stessa del nome e definizione "città dei Sassi". Perché, appunto, Petruzzellis e Fontana spiegano, innanzitutto, e con po-



Licia Colò

che parole nel loro video-messaggio, come si viveva nelle case contadine che circondano la Gravina, "dove le strade fanno da tetto alle abitazioni sottostanti" (con cita-

zione dal Levi più noto). Prima di raggiungere è superare il varco della casa-grotta per turisti visitabili con ingresso alla "modica" cifra di 1,50 euro. La risalita termina, per così dire, in piazza del Sedile.

Ma è solamente un ponte, questo. Un passaggio verso il Barisano. Prima dell'inquadratura, naturalmente, della cattedrale in romanicopugliese.

E, soprattutto, la visita alla bottega di un artigiano che fa manufatti di ceramica e terracotta: ingresso libero, acquisto facoltativo (ma Petruzzellis e Fontana scelgono un oggetto simbolico che non può costare più di 2 euro).

Grazie al passaggio in automobile fornito da un paio d'amici, poi, la coppia di turisti-materani si porta sulla Murgia.

Nello Jazzo Gattini oggi sede del Cea (Centro d'educazione ambientale), per l'esattezza; dove un piatto di cialleda e un bicchiere di vino locale doc sono venduti a 4,50 euro.

Chiaramente, non c'è visita di Matera, itinerario materano, che sia tale senza un'occhiata almeno

a una delle chiese rupestri. Petruzzellis e Fontana questa volta hanno scelto Madonna delle Tre Porte (2 euro il biglietto d'ingresso).

Fatto lo scatto, si può dire, agli affreschi della cripta che fu santuario, il piccolo viaggio non sarebbe potuto che terminare sulla sosta del Belvedere di Murgia Timone.

Ad apprezzare, certo, "lo specchio del cielo stellato", che poi sono sempre gli internazionali Sassi. Come da tradizione, Colò in studio riparte dalla fotografia del luogo che sa di presepe. Comunque, sicuramente, i materani-turisti hanno speso 10 euro. Per l'assaggio, dunque, i turisti che avran gradito possono provare la stessa cifra.

Oppure, magari, a qualche centesimo in più prendere qualcos'altro da Matera.

Una vetrina televisiva interessante per la città dei Sassi, entrata a pieno titolo nei centri turistici italiani con marchio low cost. Uno spot promozionale gratuito sulla rete nazionale.

Nunzio Festa
matera@lunedì.it

CINEMA

Comunale 0835334116

Breaking dawn pt.2
17,15 - 19,30 - 21,40

Kennedy 0835334116

E la chiamano estate
18 - 19,45 - 21,40

Duni Matera - 0835331812

Il peggior Natale della mia vita
18 - 19,50 - 21,40

Patron Antonio Matera

Venuto al mondo
17,30 - 19,15 - 21,30

Andrisani - 0835208046

Breaking dawn pt.2 - 17,30
Venuto al mondo 19,30 - 21,45

Della Valle 0835185236

Viva l'Italia
19,30 - 21,30

Hollywood Policoro

Chiuso

007 Skyfall

L'agente 007 stavolta è impegnato a testare la propria lealtà nei confronti di M quando il passato della donna torna a farle visita. MI6 finisce sotto attacco e Bond dovrà localizzare e distruggere la minaccia a qualunque costo.



Breaking Dawn

In The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2, Bella (Kristen Stewart) si sveglia trasformata, è madre e finalmente... è un vampiro. Mentre il marito Edward (Robert Pattinson) ammira la bellezza, la velocità e l'eccezionale autocontrollo della nuova Bella, lei non si è mai sentita più viva; e il destino del suo migliore amico Jacob Black si è intrecciato.



Il santuario storico di Matera studiato dal Laboratorio di Maragno Un documentario su Picciano

"Percorsi... Il Santuario di Picciano", è l'ultima produzione del Laboratorio multimediale di Gianni Maragno, che sarà presentato domani agli organi di informazione, alle ore 10 presso la Mediateca provinciale, con l'intervento del Padre Abate Michelangelo Tiribilli, già Abate Generale della Congregazione dei Monaci Benedettini Olivetani.

Il documentario, interamente messo a punto nella "bottega" in via delle Beccherie, sede della tradizione più genuina dell'artigianato e del commercio materano, ha preso avvio, poco meno di due anni orsono, nell'ambito di un progetto sollecitato dai Monaci Olivetani del Santuario di Picciano. Un'intensa religiosità, sottolineata da immagini, testi e commenti musicali, permea il lavoro per l'intera durata. Pur non trattandosi di musiche liturgiche, l'emozione avvince lo spettatore attraverso un linguaggio moderno che ben integra la spiritualità delle sequenze cinematografiche e della narrazione. Le tecniche utilizzate nella rea-

lizzazione del documentario hanno mirato a mettere in luce il senso della fede inteso come percorso condiviso e universale, nel quale ciascuno annulla le proprie specificità individuali per ritrovarsi in comunione e compartecipazione di valori e di modelli di vita. In uno schema narrativo, che va dal tramonto di una giornata a quello successivo, si riconoscono luoghi lontani, personaggi di epoche diverse, memorie di avvenimenti passati, tutti incamminati in un pellegrinaggio che idealmente si riannoda a quello che ogni anno coinvolge fedeli di ogni sorta verso la meta di Picciano. Le suppliche e le preghiere dei partecipanti sono confortate dal commento musicale che ripropone tutte le sezioni della Messa. In questo itinerario risaltano le vicende legate alla storia della migrazione dell'immagine della Vergine di Picciano alla volta della città della Valletta, capitale di Malta, e il collegamento, intriso di leggende e pratiche legate alla transumanza, con Picciano e Castel del Monte in Abruzzo.

TANTIauguri a...

Anna Carone



Sei abituata a lasciare la scena ai tuoi ragazzi, ma oggi meriti il ruolo da protagonista! Buon compleanno dal Quotidiano, che attendono con ansia un tuo dolce pensiero

Farmacie di turno		Italgas Guasti	800 900999	Unione Nazionale Consumatori	0835330062	Asm	0835 253111
Vezzoso		Acta	0971 55616	Cif (Centro it. femminile)	0971 69169	Universita' di Basilicata	
via Lucana, 289	0835-310004	Acqua	813294	Telefono Amico	199 284 284	Centralino	0835388370
Carabinieri	112	Enel	800.900.800	Telefono Azzurro	19696	Rettore	0971 202106
Polizia	113	Protezione civile	0971 469274	Telefono Donna	0971 55551	Direttore amm.	0971 202107
Vigili del fuoco	115	Acquedotto Lucano	800992292	Cittadinanzattiva	0835/986306	Sede di via San Rocco	0835 255017
ACI Soccorso Stradale	803116	Prefettura	08353491	Istituzioni			
Polizia Municipale	08352671	Croce Rossa	0835 331790	Regione Basilicata Potenza	0971 668111	Sede di via Nazario Sauro a Pz	0971 201111
Polizia stradale	0835 378680	Anas	0971 608111	Regione Basilicata Matera	0835-281111	Numero Verde	800800040
Trenitalia	0971 54546	Fondazione Antiusura	0835 314616	Provincia	0835 3061	Segreteria degli studenti	0835 255121
Inps	0835 2461	Motorizzazione	0835 337025	Comune	0835 2411	Biblioteche e Musei	
Antincendio boschivo	1515	Esercito	0971 444819	Pronto soccorso			
Servizio taxi	3332685173	Avis	0835 243253	Emergenza sanitaria	118	Biblioteca Provinciale	0835 330856
Servizio Taxi	3805073855	Aias	0835 318211	Ospedale Madonna delle Grazie	0835253111	Archivio di Stato	0835 332832
Servizio Taxi	3285854231 - 3285854337	Difensore civico reg.	0971 274564	Pronto Soccorso	0835 253212	Museo Ridola	0835 310058
Servizio Taxi	0835385073 - 3409554926	Federconsumatori	0835 232464 - 335508	Consulterio	800216916	Soprintendenza Beni Amb.	0835 330858
Eni	800900700	Adiconsum	0835 330538				
		Adoc Basilicata	0835 336629				
		Acu (Ass. cons. utenti)	0971 22308				